



RASSEGNA STAMPA ANFIA
Settimana dal 19 al 25 marzo 2024

Torino, 29 marzo 2024

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Ansa.it	22/03/2024	<i>Al Mimit il 2 aprile il tavolo su Stellantis Melfi - Notizie - Ansa.it</i>	2
	Ansa.it	22/03/2024	<i>Al Mimit il 2 e il 3 aprile i tavoli su Stellantis - Industria e Analisi - Ansa.it</i>	3
	Adnkronos.com	22/03/2024	<i>Mercato auto Europa 2024: a febbraio cresce del 10%</i>	4
	Adnkronos.com	22/03/2024	<i>Presentata a Piacenza edizione 2024 GIC</i>	7
20	Il Sole 24 Ore	22/03/2024	<i>Piemonte, nel settore auto a rischio un'azienda su tre (F.Greco)</i>	9
21	La Stampa	22/03/2024	<i>Mercato auto, in Europa e Uk le elettriche superano il diesel</i>	10
1+11/3	La Repubblica - Ed. Torino	22/03/2024	<i>L'elettrico non da' la scossa al mercato dell'auto (M.Sciullo)</i>	11
11+13	La Repubblica - Ed. Torino	22/03/2024	<i>Le famiglie tornano a comprare (M.Sci.)</i>	15
11	Torino Cronacaqui	22/03/2024	<i>Componentistica automotive in agonia "Un lavoratore su due rischia il posto"</i>	16
	Abruzzoweb.it	22/03/2024	STELLANTIS: MIMIT CONVOCA NUOVI INCONTRI PER ESAME STABILIMENTI IN ITALIA	17
	Borsaitaliana.it	22/03/2024	<i>Stellantis: 4-5 aprile i tavoli Mimit su Pomigliano, Atessa, Modena, Termoli e Cassino</i>	18
	Crisalidepress.it	22/03/2024	Mar 22 MERCATO AUTO: BENE FEBBRAIO	19
	Geagency.it	22/03/2024	<i>Stellantis, Mimit: Incontri su stabilimenti dal 2 aprile</i>	20
	Ilmattino.it	22/03/2024	<i>Presentata a Piacenza edizione 2024 GIC</i>	23
	Ilprogressionline.it	22/03/2024	<i>Mercato auto Europa 2024: a febbraio cresce del 10%</i>	26
	LeaseNews.it	22/03/2024	<i>Anfia: mercato auto internazionale febbraio 2024</i>	28
	Mobilita.news	22/03/2024	<i>Government convoca tavoli automotive</i>	29
	Quotidiano.net	22/03/2024	<i>Al Mimit il 2 e il 3 aprile i tavoli su Stellantis</i>	31
	Sicuraauto.it	22/03/2024	<i>Mercato Auto Europa: cresce del 10%, circa 1 su 2 e' HEV o EV</i>	33
	Torinocronaca.it	22/03/2024	<i>Il futuro di Mirafiori? Si decide dopo Pasqua: «E' il cuore della manifattura dell'auto in Italia»</i>	37
	Torinocronaca.it	22/03/2024	<i>Un altro piano di incentivi alle dimissioni, "Cosi' Stellantis svuota le fabbriche"</i>	40
1+5	Corriere di Torino (Corriere della Sera)	23/03/2024	<i>Stellantis, in Polonia la city car cinese (C.Benna)</i>	43
22	Libero Quotidiano	23/03/2024	<i>Stellantis mette a dieta le fabbriche (A.Barbieri)</i>	45
1+18	Cronache Lucane	23/03/2024	<i>Area crisi complessa: i dettagli dell'Avviso per nuovi investimenti Tavoli Stellantis al Min</i>	46
1+2	Il Giornale del Piemonte e della Liguria (Il Giornale)	23/03/2024	<i>Attesa per Tavolo Stellantis a Roma</i>	47
	Ilmessaggero.it	23/03/2024	<i>Mimit fissa gli incontri sugli stabilimenti Stellantis. Si inizia con Melfi il 2 aprile, Mirafiori i</i>	49
	Ilmessaggero.it	24/03/2024	<i>Auto Europa, a febbraio immatricolazioni salgono del 10,2%. Elettriche a quota 12%, ibride al 29%</i>	50
43	La Provincia (CR)	25/03/2024	<i>Cremona 1</i>	52
1+7	La Repubblica - Ed. Torino	25/03/2024	<i>"L'elettrico un'occasione per la filiera" (S.Aoi)</i>	53

Al Mimit il 2 aprile il tavolo su Stellantis Melfi - Notizie - Ansa.it

Al Ministero delle Imprese e del Made in Italy Convocati i primi incontri per l'esame dei singoli stabilimenti produttivi Stellantis in Italia. Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, su indicazione del ministro Adolfo Urso, ha convocato, i primi incontri sugli stabilimenti produttivi di Stellantis in Italia. Il tavolo su Melfi (Basilicata) è stato fissato per martedì 2 aprile, alle ore 15.30; il giorno seguente, mercoledì 3 aprile, alle ore 10.00, sarà il turno del tavolo per il sito di Mirafiori a Torino (Piemonte). Lo annuncia il Mimit in una nota. Gli incontri avranno luogo a Palazzo Piacentini: saranno presenti, oltre al ministro Urso e gli uffici tecnici del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, i rappresentanti del Gruppo Stellantis, della Regione interessata, dell'Anfia (Associazione Nazionale Filiera Italiana Automotive) e delle organizzazioni sindacali. Seguiranno analoghi appuntamenti per gli stabilimenti Stellantis presenti in Abruzzo, Campania, Emilia-Romagna, Lazio e Molise. Gli incontri fanno seguito alla conclusione della prima fase del Tavolo Stellantis che si è focalizzata sulle attività dei cinque gruppi di lavoro, così suddivisi: Volumi produttivi e mercato; Competitività ed efficientamento plants; Ricerca, sviluppo e innovazione; Supply chain; Occupazione e formazione. Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Al Mimit il 2 e il 3 aprile i tavoli su Stellantis - Industria e Analisi - Ansa.it

Sugli stabilimenti di Melfi e Mirafiori Convocati i primi incontri per l'esame dei singoli stabilimenti produttivi Stellantis in Italia. Il ministero delle Imprese e del Made in Italy, su indicazione del ministro Adolfo Urso, ha convocato, i primi incontri sugli stabilimenti produttivi di Stellantis in Italia. Il tavolo su Melfi (Basilicata) è stato fissato per martedì 2 aprile, alle ore 15.30; il giorno seguente, mercoledì 3 aprile, alle ore 10.00, sarà il turno del tavolo per il sito di Mirafiori a Torino (Piemonte). LO annuncia il Mimit in una nota. Gli incontri avranno luogo a Palazzo Piacentini: saranno presenti, oltre al ministro Urso e gli uffici tecnici del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, i rappresentanti del Gruppo Stellantis, della Regione interessata, dell'Anfia (Associazione Nazionale Filiera Italiana Automotive) e delle organizzazioni sindacali. Seguiranno analoghi appuntamenti per gli stabilimenti Stellantis presenti in Abruzzo, Campania, Emilia-Romagna, Lazio e Molise. Gli incontri fanno seguito alla conclusione della prima fase del Tavolo Stellantis che si è focalizzata sulle attività dei cinque gruppi di lavoro, così suddivisi: Volumi produttivi e mercato; Competitività ed efficientamento plants; Ricerca, sviluppo e innovazione; Supply chain; Occupazione e formazione. Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Home Motori

Mercato auto Europa 2024: a febbraio cresce del 10%

22 marzo 2024 | 17.59

Redazione Adnkronos

LETTURA: 2 minuti



SEGUICI SUI SOCIAL



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Il mercato auto Europa nel mese di febbraio 2024 è cresciuto del 10,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nei primi due mesi del 2024, sono stati immatricolati in Europa e nel Regno Unito, complessivamente 2.012.136 unità, **il mercato auto ha subito così una variazione del +10,9% rispetto al 2023.**

Nell'area UE-EFTA-UK, a febbraio 2024, **le immatricolazioni di auto con alimentazione alternativa** sono cresciute del 17,9%. In crescita anche le BEV del 10,3% e le ibride, del 24,2%.

Mercato auto Europa 2024: a febbraio crescono le immatricolazioni di auto ricaricabili

Se consideriamo le **vetture ibride leggere, plug-in e le elettriche**, la loro quota nei primi 2 mesi del 2024, in Europa, è stata del 49,3% del mercato. Solo le BEV e PHEV hanno raggiunto il 20,5%.

In Italia nel mese di febbraio 2024, le immatricolazioni complessive ammontano a 288.948 unità, per un rialzo dell'11,7% rispetto ai volumi dello stesso periodo del 2023.



ORA IN

Prima pagina

Ucraina, Meloni vede Macron: "Fondamentale unità Ue su sostegno a Kiev"

La malattia di chi vede il diavolo, ecco le prime immagini

Gaza, veto di Russia e Cina su risoluzione Usa all'Onu per cessate il fuoco e rilascio ostaggi

Bimba di Roma si sente male su aereo per Thailandia: "Deve essere operata". Famiglia vuole riportarla in Italia

Dengue, scatta l'allerta per le Regioni: stretta contro rischio di trasmissione autoctona

ARTICOLI

in Evidenza

Secondo l'indice ISTAT, a febbraio l'indice nazionale dei prezzi al consumo, registra un aumento dello 0,1% su base mensile e dello 0,8% su base annua.

Cresce il consenso per le vetture a benzina con un +33,4% nel mese di febbraio 2024 e una quota di mercato del 31,2%. **Cala invece la domanda per le alimentazioni diesel** (-11,8% rispetto a febbraio 2023), per una quota del 14,6%.

Stentano a decollare anche le vetture ibride plug-in, le ricaricabili calano del 3,2% nel mese e del 16,6% nel cumulato. Le auto elettriche, al contrario, crescono del 3,1% nel mese, raggiungendo una quota di mercato del 3,4%.

Nei primi due mesi del 2024 crescono anche le autovetture con alimentazione GPL, in crescita del 12,9% e quella a **metano** del 6,3%.

"A febbraio 2024, il mercato europeo dell'auto prosegue il trend positivo avviato a gennaio, segnando un'altra crescita a doppia cifra (+10,2%)" afferma **Roberto Vavassori, Presidente di ANFIA.**

RIPRODUZIONE RISERVATA
© COPYRIGHT ADNKRONOS



Demografica, leggi lo Speciale

Persone, popolazione, natalità: Noi domani. Notizie, approfondimenti e analisi sul Paese che cambia.



Tag

MERCATO AUTO EUROPA

MERCATO

EUROPA

BORSA EUROPEA

Vedi anche

Segui il canale WhatsApp di Adnkronos

Infostream

Demografica | Adnkronos

Demografica | Adnkronos

Infostream

in Evidenza

Evanews, una nuova visione delle news europee

in Evidenza

Obiettivo ESG

in Evidenza

Iscriviti alla Newsletter di Intesa-Sanpaolo

in Evidenza

Sai che cos'è un video personalizzato? Puoi creare esperienze uniche per il tuo cliente

in Evidenza

Giro d'Italia della CSR Edizione 2024

in Evidenza

Kerakoll, ecco la nuova corporate identity

in Evidenza

A Torino 54° evento Industria Felix

in Evidenza

Acqua, Palermo (Acea): "Riflettere su impatti clima su sistemi idrici"

in Evidenza

Salute e sanità, una sfida condivisa

in Evidenza

Disponibile in Italia nuovo trattamento Zambon per malati Sla

in Evidenza

RomeCup 2024, le soluzioni robotiche e di Ai degli studenti del contest 'HealthBot'

in Evidenza

Sostenibilità, Mosaico Verde: inaugurato a Caravaggio intervento di forestazione

in Evidenza

Nutrizione come terapia, al Cirfood District focus sulla ristorazione ospedaliera

in Evidenza

Carcinoma endometrio, da studio Ruby novità positive

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Presentata a Piacenza edizione 2024 GIC

22 marzo 2024 | 17.34 LETTURA: 4 minuti Le giornate del Calcestruzzo in programma dal 18 al 20 aprile E' stata presentata oggi nella Sala conferenze di Confindustria Piacenza la 5ª edizione del GIC, le Giornate Italiane del Calcestruzzo e degli inerti da costruzione e demolizione, Italian Concrete Days, l'única mostra-convegno italiana dedicata specificamente alle macchine, alle attrezzature e alle tecnologie per la filiera del calcestruzzo, alla prefabbricazione, ma anche alla demolizione delle strutture in cemento armato, al trasporto e al riciclaggio degli inerti, alle pavimentazioni continue e ai massetti, in programma



nei padiglioni del Piacenza Expo dal 18 al 20 aprile 2024. A introdurre la più grande manifestazione europea dedicata al comparto, la sindaca di Piacenza, Katia Tarasconi, il direttore di Confindustria Piacenza, Luca Groppi e Fabio Potestà, direttore di Mediapoint & Exhibitions, società organizzatrice dell'evento. Quella in partenza al Piacenza Expo sarà un'edizione destinata a battere ogni record, con oltre 250 espositori confermati e una superficie espositiva che quest'anno, oltre ai due padiglioni del Piacenza Expo, annovera anche un'ampia area dimostrativa esterna, dove faranno bella mostra di sé i più innovativi macchinari per la movimentazione, la frantumazione e il riciclaggio degli inerti, ma anche per la demolizione delle strutture in cemento armato. "È un grande onore poter ospitare a Piacenza Expo un evento come il GIC commenta la sindaca Katia Tarasconi Un grande onore e una altrettanto grande opportunità per il territorio che ancora una volta si dimostra strategico per manifestazioni di respiro nazionale e internazionale. Le Giornate Italiane del Calcestruzzo rappresentano un'eccellenza fieristica ormai storica per la nostra città, che peraltro ha una tradizione importante nel settore. Sarà una tre giorni da record con espositori provenienti da ogni parte del Paese e anche dall'estero, e offrirà agli addetti ai lavori la possibilità di interfacciarsi con i principali player nel mondo dell'edilizia e delle grandi opere". A testimonianza del ruolo di primo piano assunto dal GIC a livello nazionale ed europeo, anche i 62 patrocini raccolti dalla manifestazione, provenienti sia dalle principali associazioni di categoria nazionali, come Federazione della filiera del cemento, del calcestruzzo, dei materiali di base, dei manufatti, componenti e strutture per le costruzioni (Federbeton), l'Associazione Tecnico Economica Calcestruzzo Preconfezionato (Atecap), l'Associazione nazionale industrie manufatti cementizi (Assobeton), l'Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica (Anfia), sia internazionali, come l'European association for construction repair, reinforcement and protection (Acrp), dell'Asociation espanola de pavimentos continuos (Aepc) e della Asociation de fabricantes de encofrados y cimbras (Afeci), sia dalle istituzionali, a partire dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e da Anas. "Il GIC è oramai una fiera tradizionale per la nostra città, diventata un riferimento a livello europeo per il settore", aggiunge Luca Groppi, direttore di Confindustria Piacenza, "ospitare questo importante evento, specialmente nel pieno dell'implementazione del PNRR, rappresenta per Piacenza EXPO una grande occasione per essere protagonisti e punto di incontro di tutta l'industria delle grandi opere". Durante i numerosi seminari tecnici e le conferenze, organizzate con il supporto delle principali associazioni di settore e delle più importanti aziende nazionali ed internazionali, saranno come da tradizione affrontati i principali temi di interesse della filiera. Particolari focus saranno dedicati agli investimenti del Pnrr, alla sostenibilità ambientale della filiera e alla sicurezza delle opere pubbliche. Dal canto suo Fabio Potestà, Direttore della Mediapoint & Exhibitions organizzatrice della manifestazione spiega di non nascondere "la soddisfazione per essere riusciti ad organizzare una manifestazione così altamente partecipata, e con livelli di specializzazione elevatissimi, e sono certo che tutti i visitatori di questa 5ª edizione del GIC resteranno estremamente soddisfatti di essere venuti a Piacenza. Un particolare ringraziamento agli oltre 250 espositori che hanno compreso l'importanza anche strategica di questo evento che non solo mette in luce le capacità delle imprese e degli operatori italiani (e tra questi, includo anche quelli che rappresentano/distribuiscono brand internazionali), ma conferma che si possono organizzare manifestazioni di rilevanza internazionale anche in Italia, un fatto questo che avevamo già verificato con altri eventi specialistici piacentini quali il Gis e il GeoFluid". Durante i tre giorni del Gic si terranno inoltre le premiazioni degli Icta-Italian Concrete Technology Awards, evento inserito nel palinsesto dell'ormai irrinunciabile Gic by Night, la speciale apertura serale del quartiere fieristico prevista per giovedì 18 aprile e dedicata agli espositori e ai loro ospiti. Il 19 aprile, invece, è in programma la prima edizione degli Idra-Italian Demolition & Recycling Awards (altra novità di questa quinta edizione del Gic), durante i quali verranno premiate quelle imprese e quei professionisti italiani che si saranno messi particolarmente in luce negli ultimi 18 mesi nei comparti della demolizione, del decommissioning di

impianti e strutture industriali e del riciclaggio degli inerti da demolizione riconoscendone la professionalità, lo sviluppo ed il ruolo strategico. Doctor's Life, formazione continua per i medici Il primo canale televisivo di formazione e divulgazione scientifica dedicato a Medici di Medicina Generale, Medici Specialisti e Odontoiatri e Farmacisti. Disponibile on demand su SKY

Piemonte, nel settore auto a rischio un'azienda su tre

Transizione

Le incognite in uno studio di Ires Piemonte sull'indotto automotive regionale

A pesare sono anche i volumi in calo a Mirafiori e i legami più deboli con Stellantis

Filomena Greco

TORINO

È la prima specializzazione industriale del Piemonte e la prima voce dell'export regionale. Ma è esposto a un rischio medio-alto il 34% delle imprese dell'automotive Made in Piemonte e il 43% degli addetti del comparto, per colpa di un mix di fattori strutturali, come la transizione verso la mobilità elettrica e contingenti, come il calo dei volumi produttivi di Mirafiori. Lo rivela uno studio realizzato da Ires Piemonte, istituto di ricerca presieduto da Michele Rosboch, con dati della Camera di commercio di Torino e dell'Anfia, sulle aziende attive sul territorio.

In un contesto di ridimensionamento della quota europea di produzione mondiale di auto, a favore del gigante cinese, l'Italia ha perso peso negli anni e «Torino non raggiunge

le 100mila unità di auto prodotte almeno dal 2010, oltre a registrare un assottigliamento progressivo delle funzioni direzionali» rilevano i ricercatori dell'Ires – Santino Piazza, Salvatore Cominu e Fulvia Zunino.

Il 33% delle imprese dell'intero indotto auto italiano risiedono in Piemonte e il numero di addetti è aumentato nelle altre regioni, ha invece registrato un calo ed un assestamento in Piemonte. Lo zoccolo duro delle imprese dell'indotto storicamente legate al mondo Fiat, dunque, soffre di più perché vanta una dipendenza dal car maker di riferimento (34%) e dal mercato interno (21%) più ampia. E fa più fatica a esprimere un nuovo modello di filiera che superi definitivamente il vecchio rapporto fornitore italiano-casa madre. Serve allora un modello alternativo, suggerisce Ires, che metta insieme il sistema dei saperi a partire da Università e Politecnico, aziende, progettisti, tier1 e multinazionali presenti.

«Oggi i componentisti sono sul mercato globale, devono trovare un equilibrio tra la capacità di proporre innovazione e l'attenzione ai costi» sottolinea Edoardo Pavesio, presidente esecutivo e ceo di Sila Group,

Complessivamente è esposto a un rischio medio-alto il 34% delle imprese e il 43% degli addetti

storico produttore di sistemi di cambio, e vicepresidente Amma. «Abbiamo iniziato una fase di trasformazione del nostro prodotto alla luce della transizione verso i modelli elettrici e siamo riusciti ad sviluppare il 40% di fatturato da prodotti nuovi – aggiunge Pavesio – ma il tema è che l'Europa dovrebbe almeno parzialmente riaprire la partita dei motori endotermici a basse emissioni per mantenere il vantaggio competitivo su una tecnologia che controlliamo, a differenza del powertrain elettrico e delle batterie». Innescare il ciclo di innovazione tecnologica per restare al passo con la transizione è una questione di risorse. Lo dicono i ricercatori e lo ribadiscono le imprese. «Per le Pmi piemontesi del settore – sottolinea Alberto Russo, ceo di Leva Spa e referente del settore Automotive per Api – servirebbe una iniezione di risorse da parte ad esempio di fondi che possano sostenere la transizione tecnologica».

La Regione è impegnata al tavolo Stellantis del Mimit e sarà la prima ad essere convocata in audizione. «Stellantis resta un tema sensibile per il nostro territorio – sottolinea l'assessore allo Sviluppo economico Andrea Tronzano – e stiamo lavorando per creare le condizioni affinché l'azienda possa produrre in Italia un milione di autoveicoli. Per Mirafiori l'obiettivo dovrebbe essere di 200mila unità».



I DATI DI FEBBRAIO

Mercato auto, in Europa e Uk le elettriche superano il diesel

In Europa (allargata all'Ef-ta e al Regno Unito) a febbraio le vendite di auto elettriche (13,2%) sorpassano il diesel (12%). In Italia, invece, le immatricolazioni diesel pesano per il 14,6% delle vendite e le auto elettriche pure si fermano al 3,4%. «Per favorire di più la diffusione dei veicoli a basse e zero emissioni – spiega Roberto Vavassori, presidente di Anfia – puntiamo sulla tempestiva entrata in vigore del nuovo piano incentivi». Nell'Ue allargata a febbraio le immatricolazioni ad alimentazione alternativa sono salite del 17,9%: in rialzo le auto Bev, (+10,3%, col 13,2% della quota) sia le ibride tradizionali (+24,2%, col 28,9%). Nel complesso sono state immatricolate 491 mila vetture ibride ed elettriche, il 49,3% del mercato. In Italia la vendita di auto a benzina a febbraio è cresciuta del 33,4%, rispetto al febbraio 2023, con una quota di mercato del 31,2%. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849

Lo speciale

L'elettrico non dà la scossa al mercato dell'auto

▶ da pagina 11 a pagina 17



Infrastruttura Colonnine elettriche

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

**IL MERCATO**

L'elettrico può attendere

In crescita le immatricolazioni di automobili soprattutto a Torino
ma nell'attesa degli incentivi le vetture green non decollano

di **Massimiliano Scullo**
a pagina 12 e 13

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

IDATI

Il mercato riparte ma l'auto elettrica resta ferma al palo

Buon febbraio a livello di immatricolazioni soprattutto per Torino
In Piemonte da inizio anno vendite meno di 500 vetture green

di **Massimiliano Sciuolo**

Se si cerca una testimonianza nei numeri del momento di stallo che sta vivendo l'automotive a Torino, questa emerge con forza dagli ultimi dati **Anfia**, su base del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. In particolare, quello sulle immatricolazioni, che mostra come - dall'inizio dell'anno - le auto elettriche messe su strada in Piemonte (e in una Valle d'Aosta diventata piuttosto marginale) siano state meno di cinquecento, con la minuscola. Per l'esattezza, 461. E solo nel mese di febbraio se ne sono contate 276. Una manciata o poco più, uno scricchiolio sinistro soprattutto per uno stabilimento come quello torinese di Mirafiori che, proprio negli ultimi anni, aveva trovato vigore proprio dalla produzione della 500bev, ovvero completamente elettrica.

Certo, sul rallentamento delle catene di montaggio ha influito anche il brusco calo di vendite all'estero, ma di certo il Piemonte non ha fatto un favore alla filiera locale. Il tutto, in attesa che si percepiscano i segnali dal mercato Usa, dove la 500bev ha debuttato proprio con l'inizio del nuovo anno.

Quali sono le auto elettriche più apprezzate in Piemonte e Valle d'Aosta? Al primo posto c'è la Tesla Model Y, seguita da JeepA-

venger, Fiat 500, Tesla Model 3 e Peugeot 208.

Quello dell'elettrico, però, è un trend in controtendenza con quello complessivo: in senso generale, infatti, il mese di febbraio ha portato a un aumento piuttosto robusto delle immatricolazioni in Piemonte. Si è saliti infatti da 8390 a 15.684, sfiorando il raddoppio. A fare da locomotiva, anche questa volta, è stata Torino con la sua provincia, in grado di salire da 4363 esemplari messi su strada a poco meno del triplo, ovvero 11.139.

Una spinta che le altre province non hanno invece saputo garantire, visto che nessuna ha registrato aumenti particolarmente significativi. Alessandria è salita da 830 a 901, Asti da 301 a 421, Biella da 310 a 351, mentre Novara si è issata da 695 a 865. Verbania cresce di qualche decina di unità (da 265 a 316), mentre Vercelli si ferma a 360, partendo da 305 del mese di febbraio 2023. Prosegue la frenata prolungata della Valle d'Aosta, ormai bloccata a sole 419 immatricolazioni contro le 8464 di dodici mesi prima.

La forte crescita del Piemonte, peraltro, non si può definire sporadica, ma dà continuità al mese di gennaio. Tanto che, nel bimestre di apertura d'anno, le immatricolazioni complessive sono salite da 18.124 a 31.780. E anche in quest'arco temporale Torino la fa da padrone, salendo da poco

meno di diecimila auto nel primo bimestre 2023 alle attuali 22.684. Un'accelerazione decisamente robusta. Che ancora una volta non trova paragoni all'altezza nelle altre province della regione, che invece tendono alla stabilità.

Detto dell'elettrico, le altre tipologie di vetture viaggiano ad andature alternate. Se infatti i mezzi a benzina sono saliti nel mese di febbraio da 3727 a 4453, in netta diminuzione appaiono le vetture con motorizzazione diesel, che nello stesso periodo di tempo sono scese da 4125 a 2702. Sostanzialmente stabili, infine, le vetture con motorizzazioni cosiddette "alternative", che si muovono su binari piuttosto lineari rispetto a febbraio 2023. Lieve crescita per i mezzi a gpl (da 1275 a 1343), così come per le vetture ibride (da 6789 a 6992), mentre così come i mezzi elettrici calano anche le plug in, da 423 a 336. Siamo ormai alla testimonianza isolata per il metano, che in tutto febbraio vede una sola vettura immatricolata in regione.

La stessa tendenza si può confermare anche su scala bimestrale, dove aumentano ancora i mezzi alimentati a benzina, flettono quelli diesel, mentre quelli alternativi scontano soprattutto un gennaio partito col freno a mano tirato e da 18.506 si ritrovano a quota 16.982.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO DELL'AUTO A FEBBRAIO
Vetture immatricolate

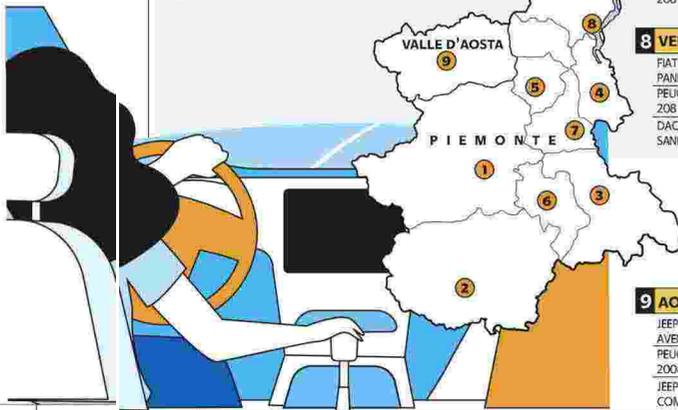
	Febbraio 2023	Febbraio 2024
1 PIEMONTE	8.390	15.684
2 ALESSANDRIA	830	901
3 ASTI	301	421
4 BIELLA	310	351
5 CUNEO	1.321	1.331
6 NOVARA	695	865
7 TORINO	4.363	11.139
8 VERBANIA	265	316
9 VERCELLI	305	360
10 VALLE D'AOSTA	419	8.464

LA TOP 10 IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

FIAT	2.925
PANDA	5
LANCIA	817
YPSILON	
CITROËN	627
YPSILON	
FIAT	572
500X	
Jeep	513
AVENGER	
DACIA	463
SANDERO	
FORD	381
KUGA	
PEUGEOT	347
208	
ALFA ROMEO	342
TONALE	
Jeep	327
RENEGADE	

LA TOP 3 IN OGNI PROVINCIA

1 TORINO	2 CUNEO	3 ALESSANDRIA	4 NOVARA
FIAT PANDA 2.563	FIAT PANDA 91	FIAT PANDA 103	FIAT PANDA 58
LANCIA YPSILON 701	JEOP AVENGER 79	DACIA SANDERO 45	CITROËN C3 36
FIAT 500X 555	PEUGEOT 208 53	JEOP AVENGER 29	DACIA SANDERO 29
5 BIELLA	6 ASTI	7 VERCELLI	8 VERBANIA
FIAT PANDA 26	FIAT PANDA 34	DACIA SANDERO 23	FIAT PANDA 23
LANCIA YPSILON 21	DACIA SANDERO 28	FIAT PANDA 20	PEUGEOT 208 14
DACIA SANDERO 19	DACIA DUSTER 15	PEUGEOT 208 14	FIAT PANDA 23
			PEUGEOT 208 20
			DACIA SANDERO 16
			9 AOSTA
			JEOP AVENGER 68
			PEUGEOT 208 35
			JEOP COMPASS 31



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

In crescita anche
le quattro ruote
acquistate dalle società
La Panda spopola
ovunque, solo Vercelli
preferisce la Sandero

Cala il noleggio

**Le famiglie
tornano
a comprare**

▶ a pagina 13

Il profilo degli acquirenti

Frenata del noleggio si rivedono le famiglie

È ancora presto per parlare di una tendenza, dopo due soli mesi dall'inizio dell'anno, ma senza dubbio il 2024 sta facendo emergere nel panorama del mercato dell'auto piemontese una situazione ben delineata. Si sta fermando l'immatricolazione di vetture destinate al noleggio: lo dicono i dati diffusi da Anfia per febbraio, sulla base delle statistiche del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Nel corso del mese, infatti, il noleggio è sceso da 8285 esemplari messi su strada a 5580. Una frenata, anche se non è detto che stiano cambiando i gusti dei guidatori. Al contrario, però, sono salite le immatricolazioni destinate alle società, che da 2364 sono passate a 3200, ma ancora meglio hanno fatto i privati: per loro, le immatricolazioni sono salite da 6205 a 7323. Una tendenza che si svela anche nel bime-

stre: anche in questo caso, infatti, la voce noleggio esce decisamente indebolita rispetto allo stesso periodo di un anno fa (da quasi 15mila a meno di undicimila). Confermano la loro crescita, invece, le vetture destinate sia all'acquisto da parte di società, che da parte di singoli privati (quasi quindicimila, la voce più corposa). Si accorcia invece la forbice tra i giganti della strada e le auto da città: le utilitarie, infatti, a febbraio hanno toccato quota 7513, mentre i suv sono scesi, passando da 7766 immatricolazioni a febbraio 2022 alle attuali 7211. Anche a livello di bimestre la forbice si accorcia, anche se in modo meno evidente: le utilitarie salgono a 14.264 esemplari, mentre i suv scendono a 15.381.

Ma per gli amanti della statistica, l'unica regina che non vede il proprio dominio intaccato dal passare

del tempo è sempre lei: la Fiat Panda. Anche a febbraio, infatti, è per distacco l'auto più immatricolata del Piemonte, lasciando le più immediate inseguatrici a distanze ragguardevoli. Si sfiorano le tremila unità (2925, per l'esattezza), mentre la seconda in classifica è la Lancia Ypsilon, ferma però a 817 esemplari. Chiude il podio una Citroen, la C3, con 627 unit messe su strada. Ai piedi del podio finisce la 500x, seguita dalla "cugina" Jeep Avenger. Dopo di loro la Dacia Sandero, quindi la Ford Kuga, la Peugeot 208, l'Alfa Romeo Tonale e la Jeep Renegade. Quello della Panda è un dominio anche "geografico", svettando a Torino, ma anche in provincia di Cuneo, Alessandria, Novara, Biella, Asti e Verbania. Fa eccezione solo Vercelli, che preferisce la Dacia Sandero. — **m.sci.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri

7.323

Privati

Le auto acquistate in Piemonte e Valle d'Aosta da privati sono passate dalle 6.205 di febbraio 2023 alle 7.323 del mese scorso

5.580

In affitto

Le società di noleggio hanno immatricolato 5.580 vetture a febbraio, meno rispetto alle 8.285 dello stesso mese del 2023

L'ANALISI Il report di Ires fa luce sulla crisi dell'indotto: Imprese "spiazzate" dalla transizione elettrica

Componentistica automotive in agonia «Un lavoratore su due rischia il posto»

Il 34% delle imprese dell'indotto automotive e il 43% degli occupati è ad alto o medio "rischio spiazzamento" perché i componenti non sono presenti nei veicoli elettrici. È quanto emerge dal rapporto Ires Piemonte relativo alla componentistica dell'automotive nella nostra regione, in forte difficoltà, tra la crisi di Mirafiori e la concorrenza con la Cina.

«Il momento non è semplice considerando che i componenti delle auto elettriche sono meno di un terzo rispetto ai veicoli a motore termico, in media 400 contro i 1.400» spiega il ricercatore Ires, Salvatore Cominu, che ha condotto il report insieme a Santino Piazza e Fulvia Zunino, su 183 imprese piemontesi. Ciò significa meno produzione e meno lavoro: i dipendenti dell'indotto a rischio sarebbero infatti circa 25mila e sono sempre di più le imprese che, per sopravvivere, sono costrette a "scaricare" la vecchia Fiat e Mirafiori. «Circa due terzi delle imprese, che occupano circa 55mila

persone in Piemonte, lavorano per altre società che non sono Stellantis» spiegano i ricercatori.

L'elettrico preoccupa gli imprenditori

Durante la presentazione dello studio, introdotta dal presidente di Ires Michele Rosboch e l'assessore regionale Andrea Tronzano, sono intervenuti anche gli imprenditori della componentistica che hanno espresso forti preoccupazioni sulla transizione green in atto.

«L'elettrico ci porterà problemi. In Italia abbiamo tutte aziende medio piccole che rischiano di non riuscire a stare al passo con la transizione» spiega Alberto Russo, ceo Leva Spa, azienda che ha rilevato l'ex Pininfarina: «Per essere competitivi con i cinesi è necessario puntare sulle tecnologie». «Noi abbiamo spostato il 40% del fatturato su componenti di powertrain compatibili con i veicoli elettrici - dichiara Edoardo Pavesio, presidente di Sila Group - ma non è giusto imporre l'elettrico se si raggiunge la neutralità

delle emissioni anche con il motore termico».

Paura della Cina

Un Paese, la Cina, che sta sempre più minacciando l'automotive europeo, non soltanto nell'ambito produttivo, ma anche nell'ingegneria e nel design. «La Cina è un mercato difficile perché i cinesi sono diventati bravi, lavorano 10 ore al giorno sei giorni su sette, e hanno sviluppato modelli più innovativi di quelli europei» spiega Antonio Casu, ceo di Italdesign. «Per decenni - aggiunge - i produttori europei hanno delocalizzato in Cina perché costava meno e così i cinesi si sono evoluti poco alla volta fino a diventare autosufficienti nella produzione, ma sempre più anche nell'ingegneria e nel design». Per Valter Brasso, Teoresi Spa, azienda torinese di software, invece: «È necessario dare un servizio di qualità e non delocalizzare la produzione, come imprenditori invece abbiamo la responsabilità di tipo sociale nei confronti del territorio».

Carburanti "green" ancora di salvezza

Presente all'incontro anche il direttore di Anfia, Gianmarco Giorda: «In vista del 2035 occorre sviluppare nuove tecnologie alternative all'elettrico, come i carburanti sintetici e i biocarburanti. Emettono pochi grammi di Co2 soltanto allo scarico e permettono una quasi totale neutralità delle emissioni. In questo modo - si potranno continuare a produrre i componenti del motore termico».

«Esuberanti a Mirafiori»

Si è parlato anche delle crisi di Mirafiori: «Stanno circolando voci di esuberanti, serve produzione a Torino, non bastano certo gli hub per portare lavoro sul territorio» sottolinea Igor Albera, segretario Fim-Cisl Torino e Canavese, che ha lanciato l'allarme anche sull'età degli operai: «Hanno mediamente 56 anni, se non arrivano nuovi modelli e nuove assunzioni, tra qualche anno Mirafiori chiuderà per sempre».

Riccardo Levi



In 25mila rischierebbero il posto di lavoro



STELLANTIS: MIMIT CONVOCA NUOVI INCONTRI PER ESAME STABILIMENTI IN ITALIA

ROMA Dopo la convocazione degli incontri per l'analisi degli stabilimenti Stellantis di Melfi, il 2 aprile alle 15:30, e di Mirafiori, il 3 aprile alle 10, il ministero delle Imprese e del Made in Italy, su indicazione del ministro Adolfo Urso, ha fissato le date per i restanti cinque siti produttivi del gruppo in Italia: Pomigliano d'Arco (Campania), giovedì 4 aprile alle ore 9:30; Atesa (Abruzzo) giovedì 4 aprile alle ore 13:30; Modena (Emilia-Romagna) giovedì 4 aprile alle ore 16:30; Termoli (Molise) venerdì 5 aprile, alle ore 11:00; Cassino (Lazio) venerdì 5 aprile alle ore 14:00. Tutti i tavoli si terranno a Palazzo Piacentini, sede del Mimit. Saranno presenti, oltre al ministro Urso e gli uffici tecnici del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, i rappresentanti del Gruppo Stellantis, della Regione interessata, dell'Anfia (Associazione Nazionale Filiera Italiana Automotive) e delle organizzazioni sindacali. Gli incontri fanno seguito alla conclusione della prima fase del Tavolo Stellantis che si è focalizzata sulle attività dei cinque gruppi di lavoro, così suddivisi: Volumi produttivi e mercato; Competitività ed efficientamento plants; Ricerca, sviluppo e innovazione; Supply chain; Occupazione e formazione.

RIPRODUZIONE RISERVATA Ti potrebbe interessare: ARTICOLI PIÙ VISTI:



Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > Finanza

STELLANTIS: 4-5 APRILE I TAVOLI MIMIT SU POMIGLIANO, ATESSA, MODENA, TERMOLI E CASSINO



(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 22 mar - Convocati per il 4 e 5 aprile i tavoli Stellantis presso il ministero delle Imprese e del Made in Italy relativi ai progetti di sviluppo del gruppo negli stabilimenti in Campania, Abruzzo, Emilia Romagna, Molise e Lazio. E' quanto si legge in una nota del Mimit. In particolare, su indicazione del ministro Adolfo Urso, e' stato fissato per il 4 aprile alle 9,30 il tavolo relativo a Pomigliano d'Arco, per lo stesso giorno alle 13,30 quello relativo ad Atesa e a seguire alle 16,30 quello sull'impianto di Modena. Venerdi' 5 aprile alle 11 e' stato convocato quello per Termoli e nel pomeriggio alle 14 quello per Cassino. Tutti i tavoli si terranno a Palazzo Piacentini, sede del Mimit. Saranno presenti, oltre al ministro e agli uffici tecnici del Mimit, i rappresentanti del gruppo Stellantis, della Regione interessata, [dell'Anfia](#) (Associazione Nazionale Filiera Italiana Automotive) e delle organizzazioni sindacali. Gia' convocati per il 2 e il 3 aprile i tavoli su Melfi e Mirafiori.

Gli incontri - spiega la nota - fanno seguito alla conclusione della prima fase del tavolo Stellantis che si e' focalizzata sulle attivita' dei cinque gruppi di lavoro: Volumi produttivi e mercato; Competitivita' ed efficientamento plants; Ricerca, sviluppo e innovazione; Supply chain; Occupazione e formazione.

Fon

(RADIOCOR) 22-03-24 17:40:37 (0519) 5 NNNN

TAG**ITA**

Siti Euronext

Euronext

Live Markets

Altri link

Comitato Corporate Governance



AUTO DUE RUOTE MODA STILE BELLEZZA E BENESSERE GUSTO SPORT

AUTO

SEGUICI SU INSTAGRAM

SEGUICI SU FACEBOOK



Mar 22

MERCATO AUTO: BENE FEBBRAIO

Sulla scia dei dati positivi di gennaio, anche a febbraio il mercato dell'auto in Europa ha confermato una crescita, segnando un +10,2% con 995.059 immatricolazioni, contro le 902.878 dello stesso mese del 2023. Nei primi due mesi dell'anno, l'incremento è stato del 10,9% con 2.012.136 unità. Tutti e cinque i maggiori mercati hanno chiuso il mese di febbraio con un segno positivo: Regno Unito (+14%), Francia (+13%), Italia (+12,8% e 147.026 unità), Spagna (+9,9%) e Germania (+5,4%). Per quanto riguarda le auto "con la spina", il nostro Paese resta tuttavia all'ultimo posto, ben indietro rispetto agli altri *major markets*.

Il direttore dell'Unrae, Andrea Cardinali, ha pertanto ribadito l'urgenza di emanare "il Dpcm per rendere operativo il nuovo schema incentivi, la cui attesa sta generando una paralisi del mercato Bev e Phev".

Roberto Vavassori, presidente di [Anfia](#), ha aggiunto: "Con l'avvicinarsi delle elezioni europee di giugno, il nostro impegno è quello di rafforzare l'azione di sensibilizzazione della politica sui principali dossier automotive, al fine di costruire una transizione – green e tecnologica – ordinata e razionale per tutta la filiera. Riteniamo sia necessario dare priorità all'innovazione e alla produzione sostenibile di autoveicoli e relativi componenti, garantire all'Europa le condizioni per poter continuare ad investire e a competere a livello globale, promuovere la formazione e offrire una mobilità sempre più inclusiva ed accessibile a tutti".

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

HOME POLITICA

Stellantis, Mimit: Incontri su stabilimenti dal 2 aprile

22 Marzo 2024

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, su indicazione del ministro Adolfo Urso, ha convocato, nell'ambito delle attività del Tavolo Stellantis, i primi incontri sugli stabilimenti produttivi del Gruppo presenti in Italia. Il tavolo su Melfi (Basilicata) è stato fissato per martedì 2 aprile, alle 15.30; il giorno seguente, mercoledì 3 aprile, alle 10, sarà il turno del tavolo per il sito di Mirafiori a Torino (Piemonte).

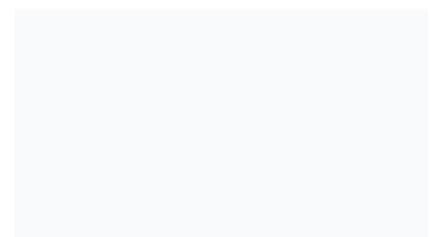
Gli incontri, si legge in una nota del Mimit, avranno luogo a Palazzo Piacentini: saranno presenti, oltre al ministro Urso e gli uffici tecnici del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, i rappresentanti del Gruppo Stellantis, della Regione interessata, [dell'Anfia](#) (Associazione Nazionale Filiera Italiana Automotive) e delle organizzazioni sindacali. Seguiranno analoghi appuntamenti per gli stabilimenti Stellantis presenti in Abruzzo, Campania, Emilia-Romagna, Lazio e Molise.

Ti potrebbe interessare anche



Giorda (Anfia): "Serve piano politica industriale. A giorni accordo Mimit-Stellantis, poi tavolo operativo"

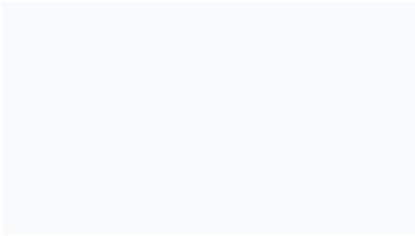
08 Novembre 2023



INFOGRAFICA INTERATTIVA
Carburanti, Mimit: Folle corsa dei prezzi di benzina e gasolio

12 Febbraio 2024 di Redazione

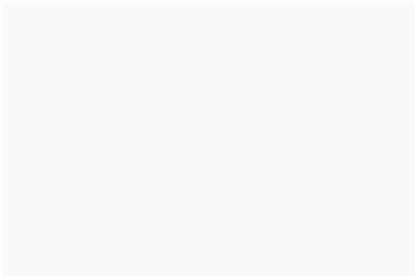
I dati del Ministero delle imprese e del Made in Italy: l'Alto Adige resta la zona più cara d'Italia



Carburanti, Mimit: Prezzi di benzina e diesel in ulteriore calo

26 Febbraio 2024 di Redazione

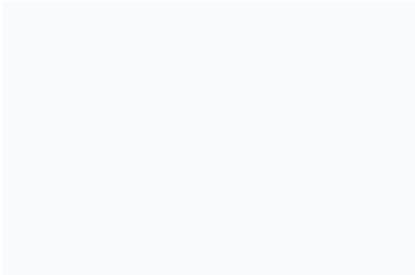
I dati del Ministero delle imprese e del Made in Italy: l'Alto Adige resta la zona più cara d'Italia con la benzina a 1,902 euro/litro,



Carburanti, Mimit: Calano i prezzi di benzina e diesel

11 Marzo 2024 di Redazione

I dati del Ministero delle imprese e del Made in Italy: l'Alto Adige resta la zona più cara d'Italia con la benzina a 1,898 euro/litro,



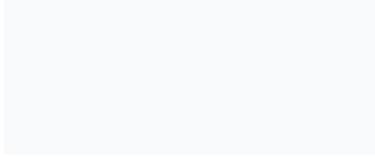
INFOGRAFICA INTERATTIVA Carburanti, Mimit: Stabili i prezzi di benzina e gasolio

15 Marzo 2024 di Redazione

I dati del Ministero delle imprese e del Made in Italy: l'Alto Adige resta la zona più cara d'Italia con la benzina stabile a 1,894 euro/litro,

Iscriviti alla newsletter di GEA

Privacy Policy. *



Copyright © GEA - Green Economy Agency

Direttore responsabile: Vittorio Oreggia | Editore: WITHUB S.P.A.



Iscritta nel Registro delle Imprese di Milano | Sede legale: Via Rubens 19, 20158 Milano (MI)

Natura: Agenzia di Stampa | Periodicità: quotidiana

Numero di registrazione: 2172/2022 | Numero registrazione ROC: 30628

- Chi siamo
- Contatti
- Privacy Policy
- Cookie Policy
- Redazione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

adv

Presentata a Piacenza edizione 2024 GIC

Venerdì 22 Marzo 2024, 17:34

- Piacenza, 22 mar. (Adnkronos) - E' stata presentata oggi nella Sala conferenze di Confindustria Piacenza la 5^a
- edizione del GIC, le Giornate Italiane del Calcestruzzo e degli inerti da costruzione e demolizione, Italian
- Concrete Days, l'unica mostra-convegno italiana dedicata specificamente alle macchine, alle attrezzature e alle tecnologie per la filiera del calcestruzzo, alla prefabbricazione, ma anche alla demolizione delle strutture in cemento armato, al trasporto e al riciclaggio degli inerti, alle pavimentazioni continue e ai massetti, in programma nei padiglioni del Piacenza Expo dal 18 al 20 aprile 2024. A introdurre la più grande manifestazione europea dedicata al comparto, la sindaca di Piacenza, Katia Tarasconi, il direttore di Confindustria Piacenza, Luca Groppi e Fabio Potestà, direttore di Mediapoint & Exhibitions, società organizzatrice dell'evento.

Quella in partenza al Piacenza Expo sarà un'edizione destinata a battere ogni record, con oltre 250 espositori confermati e una superficie espositiva che quest'anno, oltre ai due padiglioni del Piacenza Expo, annovera anche un'ampia area dimostrativa esterna, dove faranno bella mostra di sé i più innovativi macchinari per la movimentazione, la frantumazione e il riciclaggio degli inerti, ma anche per la demolizione delle strutture in cemento armato.

"È un grande onore poter ospitare a Piacenza Expo un evento come il GIC commenta la sindaca Katia Tarasconi. Un grande onore e una altrettanto grande opportunità per il territorio che ancora una volta si dimostra strategico per manifestazioni di respiro

nazionale e internazionale. Le Giornate Italiane del Calcestruzzo rappresentano un'eccellenza fieristica ormai storica per la nostra città, che peraltro ha una tradizione importante nel settore. Sarà una tre giorni da record con espositori provenienti da ogni parte del Paese e anche dall'estero, e offrirà agli addetti ai lavori la possibilità di interfacciarsi con i principali player nel mondo dell'edilizia e delle grandi opere".

A testimonianza del ruolo di primo piano assunto dal GIC a livello nazionale ed europeo, anche i 62 patrocinati raccolti dalla manifestazione, provenienti sia dalle principali associazioni di categoria nazionali, come Federazione della filiera del cemento, del calcestruzzo, dei materiali di base, dei manufatti, componenti e strutture per le costruzioni (Federbeton), l'Associazione Tecnico Economica Calcestruzzo Preconfezionato (Atecap), l'Associazione nazionale industrie manufatti cementizi (Assobeton), l'Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica (Anfia), sia internazionali, come l'European association for construction repair, reinforcement and protection (Acrap), dell'Asociation espanola de pavimentos continuos (Aepc) e della Asociation de fabricantes de encofrados y cimbras (Afeci), sia dalle istituzionali, a partire dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e da Anas.

"Il GIC è ormai una fiera tradizionale per la nostra città, diventata un riferimento a livello europeo per il settore", aggiunge Luca Groppi, direttore di Confindustria Piacenza, "ospitare questo importante evento, specialmente nel pieno dell'implementazione del PNRR, rappresenta per Piacenza EXPO una grande occasione per essere protagonisti e punto di incontro di tutta l'industria delle grandi opere".

Durante i numerosi seminari tecnici e le conferenze, organizzate con il supporto delle principali associazioni di settore e delle più importanti aziende nazionali ed internazionali, saranno come da tradizione affrontati i principali temi di interesse della filiera. Particolari focus saranno dedicati agli investimenti del Pnrr, alla sostenibilità ambientale della filiera e alla sicurezza delle opere pubbliche.

Dal canto suo Fabio Potestà, Direttore della Mediapoint

& Exhibitions organizzatrice della manifestazione spiega di non nascondere "la soddisfazione per essere riusciti ad organizzare una manifestazione così altamente partecipata, e con livelli di specializzazione elevatissimi, e sono certo che tutti i visitatori di questa 5ª edizione del GIC resteranno estremamente soddisfatti di essere venuti a Piacenza. Un particolare ringraziamento agli oltre 250 espositori che hanno compreso l'importanza anche strategica di questo evento che non solo mette in luce le capacità delle imprese e degli operatori italiani (e tra questi, includo anche quelli che rappresentano/distribuiscono brand internazionali), ma conferma che si possono organizzare manifestazioni di rilevanza internazionale anche in Italia, un fatto questo che avevamo già verificato con altri eventi specialistici piacentini quali il Gis e il GeoFluid".

Durante i tre giorni del Gic si terranno inoltre le premiazioni degli Icta-Italian Concrete Technology Awards, evento inserito nel palinsesto dell'ormai irrinunciabile Gic by Night, la speciale apertura serale del quartiere fieristico prevista per giovedì 18 aprile e dedicata agli espositori e ai loro ospiti. Il 19 aprile, invece, è in programma la prima edizione degli Idr-Italian Demolition & Recycling Awards (altra novità di questa quinta edizione del Gic), durante i quali verranno premiate quelle imprese e quei professionisti italiani che si saranno messi particolarmente in luce negli ultimi 18 mesi nei comparti della demolizione, del decommissioning di impianti e strutture industriali e del riciclaggio degli inerti da demolizione riconoscendone la professionalità, lo sviluppo ed il ruolo strategico.

adv

IL MATTINO



© 2024 Il Mattino - C.F. 01136950639 - P. IVA 05317851003

CALTAGIRONE EDITORE | IL MESSAGGERO | CORRIERE ADRIATICO | IL GAZZETTINO | QUOTIDIANO DI PUGLIA | LEGGO | PUBBLICITÀ

[Contatti](#) [Informazioni Legali](#) [Whistleblowing](#) [Privacy Policy](#) [Cookie Policy](#) [Preferenze cookie](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



[Prima Pagina](#) > [Ultima ora e cronaca](#) > Mercato auto Europa 2024: a febbraio cresce del 10%

ULTIMA ORA E CRONACA — MARZO 2024

Mercato auto Europa 2024: a febbraio cresce del 10%

by ADN KRONOS



(Adnkronos) – Il mercato auto Europa nel mese di febbraio 2024 è cresciuto del 10,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nei primi due mesi del 2024, sono stati immatricolati in Europa e nel Regno Unito, complessivamente 2.012.136 unità, il mercato auto ha subito così una variazione del +10,9% rispetto al 2023.



Nell'area UE-EFTA-UK, a febbraio 2024, le immatricolazioni di auto con alimentazione alternativa sono cresciute del 17,9%. In crescita anche le BEV del 10,3% e le ibride, del 24,2%. Se consideriamo le vetture ibride leggere, plug-in e le elettriche, la loro quota nei primi 2 mesi del 2024, in Europa, è stata del 49,3% del mercato. Solo le BEV e PHEV hanno raggiunto il 20,5%.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



In Italia nel mese di febbraio 2024, le immatricolazioni complessive ammontano a 288.948 unità, per un rialzo dell'11,7% rispetto ai volumi dello stesso periodo del 2023. Secondo l'indice ISTAT, a febbraio l'indice nazionale dei prezzi al consumo, registra un aumento dello 0,1% su base mensile e dello 0,8% su base annua. Cresce il consenso per le vetture a benzina con un +33,4% nel mese di febbraio 2024 e una quota di mercato del 31,2%. Cala invece la domanda per le alimentazioni diesel (-11,8% rispetto a febbraio 2023), per una quota del 14,6%.

Stentano a decollare anche le vetture ibride plug-in, le ricaricabili calano del 3,2% nel mese e del 16,6% nel cumulato. Le auto elettriche, al contrario, crescono del 3,1% nel mese, raggiungendo una quota di mercato del 3,4%.

Nei primi due mesi del 2024 crescono anche le autovetture con alimentazione GPL, in crescita del 12,9% e quella a metano del 6,3%. "A febbraio 2024, il mercato europeo dell'auto prosegue il trend positivo avviato a gennaio, segnando un'altra crescita a doppia cifra (+10,2%)" afferma Roberto Vavassori, Presidente di [ANFIA](#).

—motoriwebinfo@adnkronos.com (Web Info)

TAGS: [ADNKRONOS](#), [MOTORI](#)

<

PRECEDENTE

Mercato bici, ANCMA: 2023 chiude a - 23%

SUCCESSIVO

Fiat 500 Hybrid: sarà prodotta a Mirafiori?

>

NESSUN COMMENTO

Lascia un commento

Your email address will not be published.

Il tuo commento

Name

Email

Website

SALVA IL MIO NOME, EMAIL E SITO WEB IN QUESTO BROWSER PER LA PROSSIMA VOLTA CHE COMMENTO.

COMMENTA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Anfia: mercato auto internazionale febbraio 2024

A febbraio 2024, il mercato auto in UE+EFTA+UK chiude in crescita rispetto allo stesso mese del 2023, +10,2% con 995.059 immatricolazioni. Nell'UE14 allargata all'EFTA/UK, secondo i dati diffusi da **Anfia**, il mercato del mese risulta in crescita del 9,9%, mentre nell'UE dei nuovi membri, la variazione, anch'essa positiva, è di +12,5%. Nel cumulato bimestrale, il mercato in UE+EFTA+UK risulta in crescita del 10,9%. A febbraio, la Germania è al primo posto nel ranking delle immatricolazioni mensili tra i major market nonostante abbia la minor percentuale in termini di incremento su febbraio 2023, (+5,4%). Seguono, nell'ordine Italia, Francia, UK, e Spagna.

La Germania è il primo mercato anche nel cumulato, seguita dagli altri quattro mercati nello stesso ranking. I major market hanno una quota pari al 67,7% del mercato totale nel mese e registrano un incremento del 10,1%. Il Gruppo Stellantis, con circa 186.000 unità vendute nel mese, rappresenta il 18,7% del mercato europeo allargato a EFTA e UK (0,2 punti percentuali in più rispetto alla quota di febbraio 2023), secondo solo al Gruppo Volkswagen, che invece ha una quota del 25,7% ma volumi che aumentano in misura minore (+8,7%) rispetto a febbraio 2023. Per Stellantis, assistiamo ad un incremento delle immatricolazioni rispetto allo stesso mese dello scorso anno dell'11,2%. Nel totale bimestrale, Stellantis fa segnare una crescita del 14,1% rispetto al cumulato del 2023, con una market share del 18,3% (era 17,8% nello stesso periodo del 2023), ed è sempre il secondo gruppo dopo Volkswagen Group, che cresce per volumi (+9,2%), ma perde una piccola quota di mercato (25,7%, -0,4 p.p.)... continua a leggere il comunicato



Mobilità
.NEWSPRESS
AGENCY

Governo convoca tavoli automotive

Al ministero delle Imprese e del Made in Italy ad inizio aprile

Ufficializzate le prime date dei tavoli organizzati dal ministero delle Imprese e del Made in Italy (Mimit), guidato dal ministro **Adolfo Urso**, per continuare il confronto sui problemi e sulle potenzialità dell'industria automobilistica italiana e trovare soluzione e proposte di crescita concordate. Questi primi incontri affronteranno la situazione negli stabilimenti del Gruppo Stellantis a Melfi (Basilicata) e Mirafiori (Piemonte).

"Siamo solo all'inizio di un percorso che sta prendendo forma attraverso i bandi e gli investimenti iniziali. È importante capire che potrebbe essere necessario riconvertire parte del nostro sistema industriale per adattarlo alle nuove attività ed ai nuovi lavoratori da riqualificare. Tuttavia, ci impegniamo fermamente nella salvaguardia dei livelli occupazionali", hanno dichiarato ieri i sindacati Uilm, Fim, Fismic e Uglm.

Questi i dettagli degli appuntamenti: il tavolo per discutere della fabbrica di Melfi è fissato per martedì 2 aprile alle ore 15:30; mentre il giorno seguente mercoledì 3 aprile alle ore 10:00 è in programma quello sullo stabilimento di Mirafiori a Torino. Gli incontri avranno luogo a Palazzo Piacentini, sede del dicastero. Presenti ai tavoli, oltre al ministro **Urso** ed ai tecnici degli uffici del ministero delle Imprese, i rappresentanti del Gruppo Stellantis, di Regione Basilicata e Piemonte, l'Associazione nazionale filiera italiana

Provate per voi

Lynk&Co 01: comfort e silenzio per la città

Scopriamo insieme le caratteristiche del Suv cinese ibrido - VIDEO

🕒 24/11/2023 17:24

Più lette

Treni Lecce-Roma fermi per un mese

Prenotazioni con Italo non disponibili, pochi posti su Intercity Trenitalia

🕒 15/03/2024 14:29

Bando Regione Campania per navi estive

Fondi 2024-2025 per collegamenti tra Napoli, Salerno, Costiera amalfitana, Cilento e Capri

🕒 19/03/2024 16:38

automotive (Anfia) e le organizzazioni sindacali.

Gli incontri fanno seguito alla conclusione della prima fase del faccia a faccia fra il Governo **Meloni** ed il Gruppo automobilistico. Dopo Melfi e Mirafiori, seguiranno nelle prossime settimane analoghi appuntamenti per gli stabilimenti Stellantis presenti nelle Regioni Abruzzo, Campania, Emilia-Romagna, Lazio e Molise.

📍 Roma, RM, Italia
 🕒 22/03/2024 12:28
 👤 Gic
 © Mobilita.news

Suggerite

🚗♻️ Shell mette le colonnine nei distributori

Il piano: ogni anno 500 stazioni saranno dotate di punti di ricarica per auto elettrica

🕒 22/03/2024 11:27

La compagnia petrolifera britannica Shell ha annunciato un piano che prevede l'installazione di colonnine di ricarica per auto elettriche in 500 distributori di carburante ogni anno. L'obiettivo della... segue

🚗♻️ A Pinerolo quattro nuove colonnine auto

L'amministrazione programma l'installazione di altri 18 punti di ricarica

🕒 22/03/2024 11:17

Inaugurate nelle scorse ore quattro nuove colonnine di ricarica per auto elettriche a Pinerolo, comune di 35.000 abitanti situato nella città metropolitana di Torino, in Piemonte. Si tratta dei primi... segue

🚗 In aumento i prezzi dei carburanti

Al servizio benzina a 2,017 Euro al litro, diesel a 1,947 Euro al litro

🕒 22/03/2024 11:15

Prezzi dei carburanti in aumento. È quanto emerge dall'elaborazione compiuta dal sito specializzato "Staffetta Quotidiana" sui dati comunicati all'Osservaprezzi del ministero dell'Impresa e del Made in I... segue

🚢 Porto di La Spezia: in arrivo nave "Cosco Aries"

L'unità era partita da Singapore il 12 febbraio scorso

🕒 20/03/2024 15:19

📍 Eventi

🚗 Rombo su pista ad "Eicma Riding Fest"

Evento su pista in programma a Misano dal 27 al 28 aprile 2024

00

Giorni

00

Ore

00

Minuti

00

Secondi

🕒 15/03/2024 17:04

🚗 Al via "Motodays" alla Fiera di Roma

Dall'8 al 10 marzo si celebrano le due ruote

00

Giorni

00

Ore

00

Minuti

00

Secondi

🕒 08/03/2024 14:52

[Acquista il giornale](#)[Accedi](#) [Abbonati](#)[Lavoro](#)[QN](#) [Mobilità](#)[Innovazione e Sostenibilità](#)[Finanza e Risparmio](#)[Made in Italy](#)[Money Vibez](#)[Salvadanaio Digitale](#)[Cronaca](#)[Economia](#)[Politica](#)[Esteri](#)[Sport](#)[Motori](#)[Magazine](#)[Tech](#)[Salute](#)[Itinerari](#)[Altre](#) [Speciali](#)[Ucraina](#)[Eclissi totale](#)[Giornata dell'acqua](#)[Premierato](#)[Il caso Bari](#)[Gianna Nannini](#)

22 mar 2024

**ULTIM'ORA**

Al Mimit il 2 e il 3 aprile i tavoli su Stellantis

Sugli stabilimenti di Melfi e Mirafiori

Al Mimit il 2 e il 3 aprile i tavoli su Stellantis

Convocati i primi incontri per l'esame dei singoli stabilimenti produttivi Stellantis in Italia. Il ministero delle Imprese e del Made in Italy, su indicazione del ministro Adolfo Urso, ha convocato, i primi incontri sugli stabilimenti produttivi di Stellantis in Italia. Il tavolo su Melfi



(Basilicata) è stato fissato per martedì 2 aprile, alle ore 15.30; il giorno seguente, mercoledì 3 aprile, alle ore 10.00, sarà il turno del tavolo per il sito di Mirafiori a Torino (Piemonte). LO annuncia il Mimit in una nota. Gli incontri avranno luogo a Palazzo Piacentini: saranno presenti, oltre al ministro Urso e gli uffici tecnici del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, i rappresentanti del Gruppo Stellantis, della Regione interessata, **dell'Anfia** (Associazione Nazionale Filiera Italiana Automotive) e delle organizzazioni sindacali. Seguiranno analoghi appuntamenti per gli stabilimenti Stellantis presenti in Abruzzo, Campania, Emilia-Romagna, Lazio e Molise. Gli incontri fanno seguito alla conclusione della prima fase del Tavolo Stellantis che si è focalizzata sulle attività dei cinque gruppi di lavoro, così suddivisi: Volumi produttivi e mercato; Competitività ed efficientamento plants; Ricerca, sviluppo e innovazione; Supply chain; Occupazione e formazione.

QUOTIDIANONAZIONALE

è arrivato su WhatsApp

Per ricevere le notizie selezionate dalla redazione in modo semplice e sicuro


ISCRIVITI


© Riproduzione riservata

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Ultima ora

Il prezzo del gas apre in lieve rialzo a 26,6 euro

Ultima ora

Borsa: l'Asia chiude in calo, si guarda alla Cina

Ultima ora

Prezzo petrolio in calo, Wti a 80,57 dollari

Ultima ora

Prezzo oro in calo, quotazione spot a 2.169 dollari

Ultima ora

Euro in lieve calo, scambiato a 1,0830 dollari

#EUROPA

Mercato Auto Europa: cresce del 10%, circa 1 su 2 è HEV o EV



Novità del mercato: tutte le notizie

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

In Europa le immatricolazioni di auto elettriche superano le diesel, ma in Italia sono maggiori le preferenze per le auto ICE



22 Marzo 2024 - 09:08

Il **mercato automobilistico europeo** ha mantenuto il suo slancio positivo nel mese di febbraio, secondo i **recenti dati diffusi dall'ANFIA**, l'Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica. Con **995.059 unità immatricolate**, si è registrato un **aumento del 10,2%** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Questo trend ascendente è confermato anche nei primi due mesi del 2024, con un incremento del 10,9% rispetto allo stesso periodo nel 2023, raggiungendo un totale di 2.012.136 unità immatricolate. A febbraio circa **1 auto nuova su 2 in Europa è ad alimentazione alternativa**, mentre le auto **elettriche superano le diesel**.

IN EUROPA LE AUTO NUOVE ELETTRICHE SUPERANO LE DIESEL

Il presidente di **ANFIA**, Roberto Vavassori, ha sottolineato l'andamento positivo del mercato europeo dell'auto, con una **crescita a doppia cifra** che si è estesa a **tutti e cinque i principali mercati** rappresentativi dell'Europa:

Regno Unito, +14%;

Francia, +13%;

Italia, +12,8%;

Spagna, +9,9%;

Germania, 5,4%.

Una delle tendenze più significative è l'incremento delle vendite di **auto elettriche pure (BEV)**, che **hanno superato** la quota delle vetture **diesel a febbraio**, rappresentando il **13,2%** del mercato. In



Autoprotetta: come funziona la garanzia auto usata tra privati?

Ultime notizie



Mercato Auto Europa: cresce del 10%, circa 1 su 2 è HEV o EV



Bonus Toyota: come funziona l'offerta speciale



Quanto costa cambiare 4 gomme all'auto?

Italia, tuttavia, le vendite di auto diesel rappresentano ancora il 14,6% rispetto al 3,4% delle BEV.

*“Per favorire maggiormente la diffusione dei veicoli a basse e zero emissioni e il conseguente svecchiamento del parco circolante nel nostro Paese, puntiamo sulla tempestiva entrata in vigore del **nuovo piano incentivi**, per il quale ancora si attende la pubblicazione del decreto che ne darà attuazione”, ha dichiarato Vavassori.*

Clicca l'immagine sotto per vedere i dati delle immatricolazioni europee in dettaglio.

	Febbraio/February		% Chg	Gennaio-febbraio/January-February		% Chg
	2024	2023		2024	2023	
Austria	20.010	17.895	+11,8	37.502	36.745	+2,0
Belgium	43.723	39.883	+9,0	90.300	79.730	+13,4
Bulgaria	3.608	2.291	+57,5	7.588	4.800	+58,1
Croatia	4.530	3.731	+21,4	9.022	7.169	+25,9
Cyprus	1.501	1.014	+48,8	3.028	2.286	+32,5
Czech Republic	18.328	16.826	+8,9	38.689	33.963	+13,9
Denmark	11.218	11.590	-3,2	20.066	21.992	-8,8
Estonia	1.440	1.907	-9,8	3.017	3.370	-10,5
Finland	5.372	6.117	-12,2	11.961	13.292	-10,8
France	142.595	126.234	+13,0	264.879	238.175	+11,2
Germany	217.388	206.210	+5,4	430.941	385.457	+11,8
Greece	11.451	9.956	+15,0	24.203	20.488	+18,1
Hungary	10.735	9.728	+10,4	18.775	18.041	+4,1
Ireland	16.446	13.122	+25,3	47.873	46.466	+18,3
Italy	147.026	130.327	+12,8	288.948	258.586	+11,7
Latvia	1.217	1.481	-17,8	2.431	2.916	-16,6
Lithuania	2.009	2.009	+0,0	4.130	4.081	+1,2
Luxembourg	4.285	4.177	+2,6	7.910	7.903	+0,1
Malta	544	444	+22,5	984	888	+10,8
Netherlands	30.414	27.930	+8,9	64.891	60.596	+7,1
Poland	45.973	38.525	+19,3	88.769	72.571	+20,7
Portugal	20.492	16.080	+27,4	36.229	30.719	+17,9
Romania	11.339	12.449	-8,9	24.072	24.715	-2,6
Slovakia	7.702	6.623	+16,3	15.637	13.303	+17,5
Slovenia	4.148	3.754	+10,5	8.721	7.882	+10,6
Spain	81.348	74.001	+9,9	150.033	138.039	+8,7
Sweden	18.766	18.442	+1,8	35.930	33.043	+8,7
EUROPEAN UNION	883.608	802.435	+10,1	1.736.679	1.562.216	+11,2
EU4¹	770.534	701.966	+9,8	1.511.816	1.365.231	+10,7
EU13²	113.074	100.469	+12,5	224.863	196.985	+14,2
Iceland	397	924	-57,5	854	1.664	-48,7
Norway	7.380	7.438	-0,8	12.502	9.297	+34,5
Switzerland	18.788	17.830	+5,6	34.339	34.597	-0,7
EFTA	26.565	26.082	+1,8	47.685	45.552	+4,7
United Kingdom	84.886	74.441	+14,0	227.762	206.435	+10,3
EU + EFTA + UK	995.059	902.878	+10,2	2.012.136	1.814.203	+10,9
EU14 + EFTA + UK	881.587	802.469	+9,9	1.787.273	1.617.218	+10,5

SOURCE: NATIONAL AUTOMOBILE MANUFACTURERS' ASSOCIATIONS

¹ Member states before the 2004 enlargement
² Member states having joined the EU since 2004

IMMATRICOLAZIONI AUTO ELETTRICHE E IBRIDE IN EUROPA

La crescente accettazione delle **auto ad alimentazione alternativa** è più evidente anche nell'area UE+EFTA+UK, con un **aumento del 17,9%** delle immatricolazioni a febbraio:

Le vendite di **auto ibride** tradizionali hanno registrato un **incremento del 24,2%** con una **quota del 28,9%** del mercato complessivo;

Le **auto ricaricabili** (BEV e PHEV) con una **crescita del 10,3%** hanno raggiunto una quota del **20,5%**.

IMMATRICOLAZIONI AUTO NEI 5 MAGGIORI MERCATI D'EUROPA

Analizzando i singoli mercati, **l'Italia ha registrato un totale di 147.026 immatricolazioni** a febbraio

2024, segnando un aumento del 12,8% rispetto all'anno precedente. La **Spagna** ha totalizzato **81.348** immatricolazioni, mostrando un aumento del 9,9%, mentre la **Francia** ha segnato un incremento del 13% con **142.595** nuove immatricolazioni. In **Germania**, le immatricolazioni sono state **217.388**, con una crescita del 5,4%, mentre nel **Regno Unito** si è registrato un aumento del 14% con **84.886** nuove autovetture immatricolate, rappresentando la migliore performance di febbraio degli ultimi vent'anni.



Resta sempre aggiornato su tutte le novità automotive e aftermarket

Iscriviti gratis al nostro canale whatsapp cliccando qui o inquadrando il QR Code

#EUROPA #IMMATRICOLAZIONI

Redazione - © RIPRODUZIONE RISERVATA

Taboola Feed



Molti anziani non sanno che l'assicurazione auto per anziani è quasi gratuita

Topic Assist | Sponsorizzato

Scopri di più



Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie.

Ok

AVORA CONTINO



TORINOCRONACA

L'EDITORIALE
IL BORGHESE

EDIZIONE DIGITALE
ABBONAMENTI

EDIZIONE
DIGITALE

ULTIME NOTIZIE TORINO PROVINCIA **CRONACA** TENDENZE TEMPO LIBERO EVENTI SPORT SPECIALI

TORINO CRONACA > NEWS > **CRONACA**

L'ANNUNCIO

Il futuro di Mirafiori? Si decide dopo Pasqua: «È il cuore della manifattura dell'auto in Italia»

Convocato per il 3 aprile al Mimit il tavolo sul destino dell'automotive, con il governatore Alberto Cirio anche sindacati e [Anfia](#) «Un importante segnale di attenzione da parte del governo»



ENRICO ROMANETTO

enrico.romanetto@cronacaqui.it

22 MARZO 2024 - 12:03





Dodici giorni. Sono quelli che la Regione Piemonte ha di tempo per chiudere il giro di incontri con sindacati, imprese dell'indotto, associazioni di categoria e, come ha sollecitato pochi giorni fa il sindaco Stefano Lo Russo, auspicando in realtà d'essere convocato al Mimit dal ministro Adolfo Urso, anche il Comune di Torino. **Il governatore Alberto Cirio, infatti, sarà a Roma appena dopo Pasqua – mercoledì 3 aprile – per sedersi al tavolo ministeriale attorno al quale si discuterà del futuro di Mirafiori anche con le parti sociali e i rappresentanti dei produttori.** Poco meno di due settimane prima del grande sciopero unitario del comparto automotive, proclamato per il 12 aprile, a seguito dei nuovi annunci di cassa integrazione e solidarietà sulle linee di 500e e Maserati. L'esatto opposto di quanto prefigurato nei giorni scorsi dall'amministratore delegato Carlos Tavares che ha ribadito come l'impianto di Torino sia uno degli assi portanti del progetto Dare Forward 2030, con un investimento da 240 milioni di euro per la realizzazione di «un piano molto consistente».

Per approfondire leggi anche:



Maserati, contratto di solidarietà per 900 lavoratori: ecco fino a quando e cosa significa

L'annuncio alle Carrozzerie di Mirafiori, aspettando il piano di Tavares per il 2030

Quel Mirafiori Automotive Park 2030 che sarà declinato attraverso tre progetti, nello specifico: **Battery Technology Center, ovvero, un "hub" di economia circolare, l'impianto per le trasmissioni elettrificate a doppia frizione, eDct e il GrEEen Campus** che, stando sempre alle dichiarazioni di Tavares, sarà affiancato da «un centro mondiale» dedicato alle «iniezioni di plastica per creare gli interni delle nuove

Scopri tutte le offerte valide dall'11 al 24* marzo 2024 *nei negozi aperti la domenica

/ I più letti



La vignetta del giorno - 20 marzo 2024



ROYAL FAMILY
Amante e una figlia segreta
Così William perderà Kate



La vignetta del giorno - 17 marzo 2024

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

auto».

Per approfondire leggi anche:



"Un piano da 240 milioni per Mirafiori": ecco cosa ha detto Tavares

Il CEO di Stellantis pronto a raddoppiare la produzione di 500e, ma manda un messaggio al governo

Di tutto questo si parlerà, da qui alla prossima settimana, al Grattacielo della Regione dove – solo la settimana scorsa – aveva fatto capolino per la prima volta il presidente John Elkann, per un “faccia a faccia” con Alberto Cirio, a quanto pare, propedeutico alla riapertura del confronto con Urso a Roma. «La decisione del governo di iniziare il confronto con le Regioni dai due principali stabilimenti di Stellantis in Italia, Mirafiori e Melfi, è un importante segnale di attenzione» commentano Cirio e gli assessori al Lavoro e alle Attività produttive, Elena Chiorino e Andrea Tronzano. **«Perché Mirafiori rappresenta il cuore della manifattura nazionale legata all’automotive e viene incontro ad una specifica richiesta che avevamo avanzato direttamente al ministro».**

TAG **STELLANTIS, MIRAFIORI, TORINO, CARLOS TAVARES, ADOLFO URSO, MIMIT, ALBERTO CIRIO**

COMMENTI

SCRIVI/SCOPRI I COMMENTI

Resta aggiornato, iscriviti alla nostra newsletter

Ricevi gratuitamente, ogni giorno, le notizie più fresche direttamente via email!



Buongiorno Torino!

La nostra newsletter quotidiana gratuita, con tutte le notizie più fresche del giorno.

EMAIL

VOGLIO ISCRIVERMI!

NO GRAZIE



RIVOLI

Il parcheggio più caro d'Italia? E' in un supermercato in provincia di Torino

/ In primo piano



Il futuro di Mirafiori? Si decide dopo Pasqua: «È il cuore della manifattura dell'auto in Italia»



Meteo Piemonte, nel fine settimana arriva il foehn ma le temperature si abbasseranno



Incendio in un cantiere edile, paura nella notte in Val di Susa

LAVORA CON NOI

Siamo alla ricerca di giovani capaci ed energici che si uniscano al nostro team



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie.

Ok



TORINOCRONACA

L'EDITORIALE
IL BORGHESE

EDIZIONE DIGITALE
ABBONAMENTI

EDIZIONE
DIGITALE

ULTIME NOTIZIE **TORINO** PROVINCIA CRONACA TENDENZE TEMPO LIBERO EVENTI SPORT SPECIALI



TORINO CRONACA > TORINO

LA CRISI DELL'AUTOMOTIVE

Un altro piano di incentivi alle dimissioni, "Così Stellantis svuota le fabbriche"

La Fiom rifiuta l'accordo sindacale e chiede al governo di convocare Tavares a Palazzo Chigi



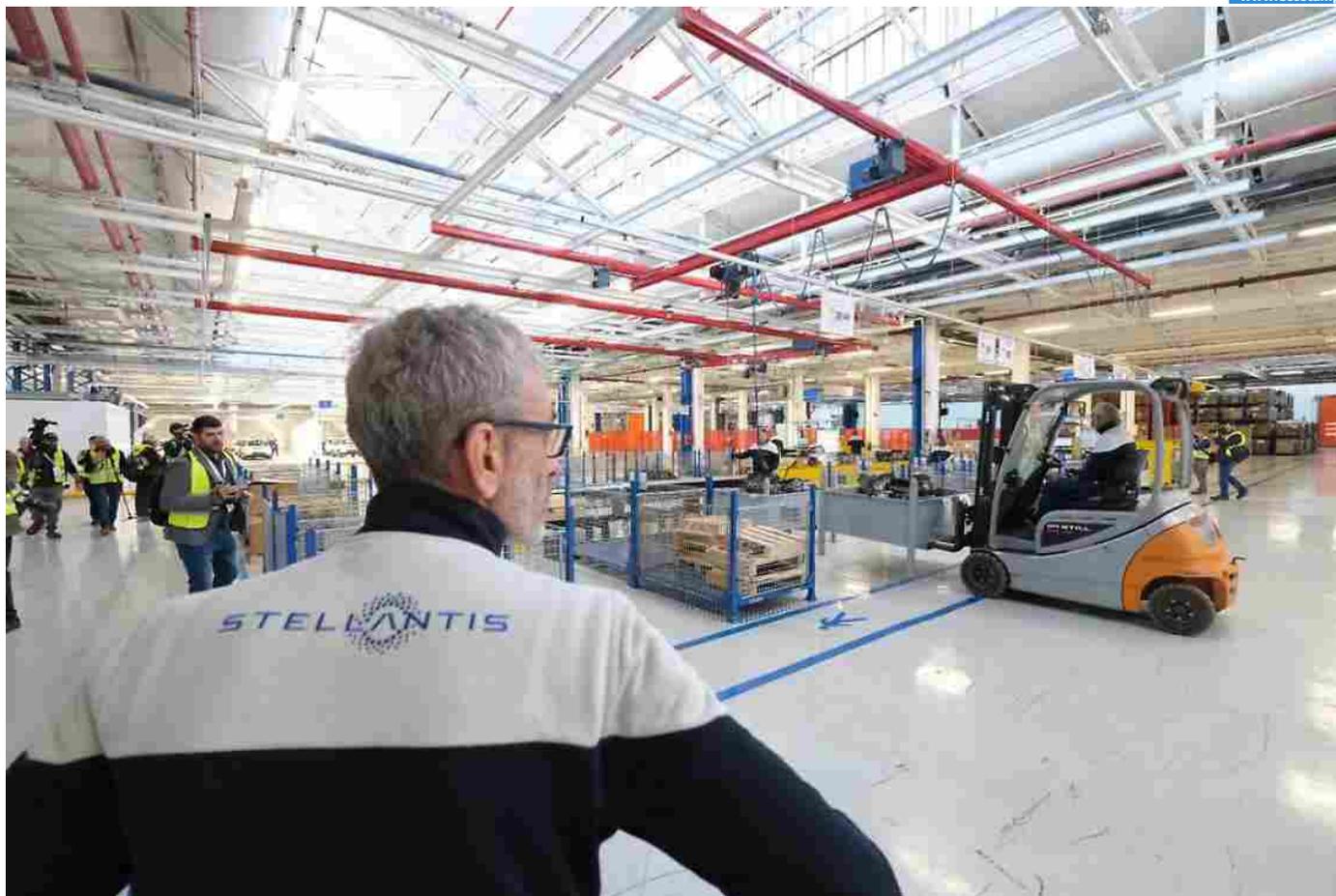
ANDREA MONTICONE
andrea.monticone@cronacaqui.it

22 MARZO 2024 - 13:00



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Mentre il ministero fissa le date per gli incontri del Tavolo sull'Automotive, Stellantis prosegue con la sua politica di esodi incentivati: **"Vogliono svuotare le fabbriche, noi non ci stiamo"**. Il clima, quindi, si scalda in vista degli incontri, ma anche nell'attesa di un piano straordinario per Mirafiori.

Tutto parte da una riunione, nella mattinata di oggi, di Stellantis con le organizzazioni sindacali: **il Gruppo avrebbe proposto un accordo nazionale relativo alle uscite volontarie incentivate**, quelle stesse già portate in avanti - con trattative individuali - in vari stabilimenti e negli Enti Centrali. In pratica, piani di prepensionamento o di incentivi alle dimissioni - **fino a 127mila euro, a quanto pare - per operai, tecnici e impiegati.**



Il futuro di Mirafiori? Si decide dopo Pasqua: «È il cuore della manifattura dell'auto in Italia»

Convocato per il 3 aprile al Mimit il tavolo sul destino dell'automotive, con il governatore Alberto Cirio anche sindacati e [Anfia](#): «Un importante segnale di attenzione da parte del governo»

"Si prosegue nell'azione di svuotamento degli stabilimenti Stellantis, **un pessimo segnale se consideriamo che queste uscite non sono compensate con l'assunzione di giovani**, che darebbero un'importante prospettiva per il futuro" dichiarano in una nota congiunta Samuele Lodi, segretario nazionale Fiom-Cgil e responsabile settore mobilità e Maurizio Oreggia, coordinatore nazionale automotive per la Fiom-Cgil.

"Un'altra procedura di esodi incentivati proprio nel corso del confronto con il MIMIT nell'ambito del tavolo automotive, fortemente voluto dalla Fiom-Cgil per affrontare la questione di **un intero settore che, nelle difficoltà determinate dalla**

Scopri tutte le offerte valide dall'11 al 24* marzo 2024
*nei negozi aperti la domenica

/ I più letti



La vignetta del giorno - 20 marzo 2024



ROYAL FAMILY
Amante e una figlia segreta
Così William perderà Kate



La vignetta del giorno - 17 marzo 2024

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

transizione all'elettrico, sta attraversando una profonda crisi in particolare dovuta alle scelte strategiche di Stellantis nel nostro Paese, contraddistinte da scarsi investimenti, incertezze per il futuro delle produzioni, e una continua riduzione dell'organico attraverso un ingente utilizzo di risorse economiche, ottenute sulle pelle dei lavoratori, molti dei quali, in cassa integrazione o impegnati in trasferte di centinaia di chilometri", proseguono. **"Come Fiom-Cgil non condividiamo questo percorso ed evidentemente non siamo disponibili a firmare l'accordo sindacale"** sottolineano ricordando lo sciopero unitario del 12 aprile.

"Nelle scorse settimane abbiamo chiesto, unitariamente, alla Presidente del Consiglio di **convocare un incontro a Palazzo Chigi con l'AD di Stellantis Tavares**. Il futuro non lo si costruisce con gli incentivi all'esodo, bensì con il confronto per garantire stabilimenti, nuovi modelli, ricerca e sviluppo e rigenerazione dell'occupazione", concludono Lodi e Oreggia.

TAG **STELLANTIS** , **CARLOS TAVARES** , **FIOM CGIL** , **SCIOPERO 12 APRILE** , **TAVOLO AUTOMOTIVE** , **MINISTERO** , **FIAT** , **MIRAFIORI**

COMMENTI

SCRIVI/SCOPRI I COMMENTI ▾

Resta aggiornato, iscriviti alla nostra newsletter

Ricevi gratuitamente, ogni giorno, le notizie più fresche direttamente via email!



Buongiorno Torino!

La nostra newsletter quotidiana gratuita, con tutte le notizie più fresche del giorno.

EMAIL

VOGLIO ISCRIVERMI!!

NO GRAZIE



RIVOLI

Il parcheggio più caro d'Italia? E' in un supermercato in provincia di Torino



/ In primo piano



Un altro piano di incentivi alle dimissioni, "Cosi Stellantis svuota le fabbriche"



Il "grande fratello" anche nelle frazioni: arrivano 25 nuove telecamere. Ecco dove saranno installate



Il futuro di Mirafiori? Si decide dopo Pasqua: «È il cuore della manifattura dell'auto in Italia»



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Le scelte per l'auto L'azienda punta su Thychy per produrre le vetture. La delusione delle imprese piemontesi

Stellantis, in Polonia la city car cinese

Sfuma l'ipotesi delle auto Leapmotors a Mirafiori. Uscite volontarie, Fiom non firma

Mirafiori rischia, davvero, di «scendere» dall'auto. Stellantis ha scelto Thychy, stabilimento ex Fiat in Polonia, per produrre le city car elettriche Leapmotors, la

startup cinese con cui il gruppo italo-francese ha siglato una joint-venture da 1,6 miliardi di dollari. Sfuma così l'ipotesi, o forse il «sogno», di portare un nuovo

modello per risolvere Mirafiori, a corto di ordini e di volumi, con una produzione stimata per il 2024 al di sotto delle 50 mila vetture. Carlos Tavares aveva

anticipato il progetto di produrre in Europa le vetture elettriche low cost (20 mila euro a prezzo di listino) sollevando le speranze della filiera piemontese.

a pagina 5 **Benna**

Mirafiori, sfuma l'ipotesi Leapmotor Le city car cinesi si faranno in Polonia

Stellantis sceglie Thychy per produrre. In Italia un piano di uscite volontarie, ma Fiom non firma

La crisi dell'auto di Christian Benna

Mirafiori rischia, davvero, di «scendere» dall'auto. Stellantis ha scelto Thychy, storico stabilimento ex Fiat in Polonia, per produrre le city car elettriche Leapmotor, la startup cinese con cui il gruppo italo-francese ha siglato una joint-venture da 1,6 miliardi di dollari. Sfuma così l'ipotesi, o forse il «sogno», di portare un nuovo modello di massa per risolvere Mirafiori, ora a corto di ordini e di volumi, con una produzione stimata per il 2024 al di sotto delle 50 mila vetture. Il ceo di Stellantis Carlos Tavares aveva anticipato il progetto di produrre in Europa le auto elettriche low cost (20 mila euro a prezzo di listino) Leapmotor. «Se ci sarà sostenibilità economica, le produrremo in Italia», aveva affermato il top manager portoghese solleticando le speranze della filiera piemontese e degli enti locali per una

produzione torinese. E invece le aspettative si sono infrante con un'indiscrezione raccolta dall'agenzia Reuters, secondo cui nel prossimo trimestre Thychy comincerà a produrre la To3 (di torinese rimarrà solo il sound sul nome del modello).

Obiettivo 200 mila auto

Negli scorsi mesi si sono rincorse le ipotesi per capire quale nuova auto potesse rinvigorire le linee di Mirafiori. Si è parlato della nuova Fiat Panda elettrica, evocata anche dal governatore Alberto Cirio per far tornare la fabbrica a sfornare almeno 200 mila vetture l'anno. E invece la Panda elettrica, che sarà presentata a Torino, viene assemblata oggi in Serbia, a Kragujevac. La nuova berlina Maserati? Per ora tutto fermo, progetto congelato, mentre le linee di Maserati sono rimaste «orfane» di Ghibli, Quattroporte e Levante, tutte a fine ciclo produttivo, producendo «solo» Gran Cabrio e Gran Turismo, per cui sono attese appena 5 mila auto l'anno. E infatti in fabbrica è scattata

la solidarietà fino a dicembre per gli operai del Tridente.

Automotive Park

In un'intervista al Sole 24 Ore Tavares ha provato a riportare il sereno su Torino, affermando che «c'è un piano per Mirafiori, dove nascono i nostri modelli più belli». La missione produttiva tuttavia non è ancora chiara. Resta in piedi l'ipotesi di dare una doppia anima alla Fiat 500, sia Bev (attualmente prodotta a Mirafiori ma in forte rallentamento) che a motore ibrido. Leapmotor in Polonia dovrebbe prendere lo spazio produttivo della «vecchia 500», che sarà assemblata in Algeria. La nuova Fiat Bev e ibrida potrebbe prendere il posto nel mercato della «312», la Fiat 500 endotermica. «Per noi imprenditori della filiera l'addio all'ipotesi di produrre vetture elettriche Leapmotor è una notizia bruttissima — spiega Fabrizio Cellino, presidente di Api Torino —. La transizione ecologica sta mettendo tante imprese in difficoltà. Auspico che almeno si faccia la 500 termica e che Bru-

xelles riveda le norme sull'elettrico».

Soldi a chi si licenzia

Ieri le organizzazioni sindacali, tutte tranne Fiom, hanno siglato un nuovo accordo per gli incentivi all'esodo. Dopo le uscite volontarie del 2023, circa mille, Stellantis prova a snellire il personale (86 mila addetti in Italia in tutto) offrendo, fino a 100 mila euro per gli operai e circa 130-150 mila per i colletti bianchi, a chi si licenzia perché vicino alla pensione o perché trova un altro lavoro. Tra gli incentivi anche servizi di outplacement, di accompagnamento verso un nuovo impiego.

Il 3 aprile al Mimit

Il dossier Mirafiori passa al tavolo dell'auto. Il 3 aprile il governatore del Piemonte Cirio, Anfia e sindacati sono stati convocati a Roma al ministero del Made in Italy per fare il punto della situazione. E il 12 aprile a Torino è stata proclamata una giornata di sciopero per provare a far risalire Mirafiori a bordo dell'auto.

La scheda

● Sfuma l'ipotesi Mirafiori per il lancio di Leapmotor in Europa

● Stellantis, che ha una JV da 1,6 miliardi con la startup cinese, inizierà a produrre city car elettriche a Thychy in Polonia

● A Torino intanto si trattano le buonuscite dei lavoratori

● Ieri la società ha firmato un nuovo accordo con i sindacati (tranne Fiom) per le uscite volontarie



To3 La vettura elettrica Leapmotor è stata definita un «clone della Fiat 500». Ma sarà venduta a un prezzo molto inferiore, circa 20 mila euro

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849

Operai pagati per andare a casa

Stellantis mette a dieta le fabbriche

Il gruppo guidato da Carlos Tavares trova l'accordo con Cisl e Uil sugli esodi incentivati, confermando la fuga dall'Italia. Dopo Pasqua si riaprono i tavoli governativi sul futuro degli stabilimenti ex Fiat. Ma iniziano ad arrivare i tagli pure negli Usa

ATTILIO BARBIERI

Il tavolo automotive con Stellantis, convocato al Ministero delle Imprese da Urso, si aprirà il 2 aprile. In attesa di capire cosa accadrà agli stabilimenti italiani del gruppo a trazione francese c'è da registrare l'accordo raggiunto da azienda e sindacati sugli esodi volontari incentivati. L'intesa riguarda i dipendenti prossimi alla pensione e quelli che intendano intraprendere nuovi percorsi professionali. Lontani dalle fabbriche ex Fiat. L'obiettivo dell'accordo, si legge in una nota, è quello di «definire il quadro di riferimento per le intese che saranno realizzate nelle prossime settimane nelle diverse realtà aziendali finalizzate ad adeguare i livelli occupazionali ai cambiamenti dei processi aziendali proponendo ai lavoratori soluzioni condivise».

In pratica, come spiegano in un documento congiunto Cisl e Uil - la Fiom Cgil non ha sottoscritto l'accordo - «potranno uscire, fra i lavoratori

appartenenti alle unità produttive e alle funzioni in cui verranno dichiarati esuberanti da parte dell'azienda, solo coloro che espressamente accetteranno l'uscita incentivata». L'incentivo offerto da Stellantis è pari a 6 mensilità per chi è già in possesso dei requisiti per la pensione. Chi invece maturerà i requisiti entro quattro anni, riceverà per i primi due anni un importo tale da raggiungere insieme alla Naspi il 90% della retribuzione lorda e per i successivi 2 anni un importo lordo pari al 70% della retribuzione lorda più un'ulteriore somma equivalente ai contributi previdenziali da versare nei 24 mesi. Quanti fossero lontani dall'età pensionabile hanno a disposizione degli incentivi differenziati in base all'età: fra i 35 e i 39 anni 12 mensilità più 20mila euro, fra i 40 e i 44 anni 18 mensilità più 20mila euro, fra i 45 e i 49 anni 24 mensilità più 30mila euro, fra i 50 e i 54 anni 30 mensilità più 30mila euro, dai 55 anni in su 33 mensilità più 30mila euro.

Secondo l'azienda l'accor-

do «rientra nell'ambito delle iniziative attuate da Stellantis per affrontare gli effetti del processo di transizione energetica e tecnologica in corso e che sta interessando il settore automotive in tutti i suoi aspetti compresi quelli occupazionali, ed è la prosecuzione naturale di precedenti accordi già siglati dall'azienda negli scorsi anni». In realtà anche tra le sigle sindacali che hanno aderito all'accordo non mancano le perplessità. «C'è forte preoccupazione per il futuro dell'auto a Torino e in Piemonte, come dimostra la mobilitazione di tutte le sigle sindacali per il prossimo 12 aprile sotto la Mole», spiegano i segretari della Cisl Torino e Piemonte]Domenico Lo Bianco e Luca Caretti, perché «senza interventi immediati e nuove produzioni l'intero settore, che è un fiore all'occhiello dell'economia piemontese, rischia di impoverirsi e di pagare un prezzo alto sul piano occupazionale e sociale».

Un chiarimento importante dovrebbe arrivare appena do-

po Pasqua, dagli incontri al Ministero delle Imprese con Stellantis dei quali ieri è stato diffuso il calendario. Si partirà martedì 2 aprile con lo stabilimento di Melfi. Il giorno dopo sarà la volta di Mirafiori. Giovedì 4 aprile si terranno tre tavoli dedicati ad altrettanti impianti: Pomigliano d'Arco, Atessa e Modena. Chiuderanno venerdì 5 i due appuntamenti dedicati a Termoli e Cassino. Tutti i tavoli si terranno a Palazzo Piacentini, sede del Ministero delle Imprese. Saranno presenti, oltre al ministro Urso e ai tecnici del Ministero, i rappresentanti di Stellantis, della Regione interessata, dell'Anfia (Associazione nazionale filiera italiana automotive) e delle organizzazioni sindacali.

Intanto nella serata di ieri il Wall Street Journal annunciava che Stellantis sarebbe in procinto di licenziare 400 dipendenti nelle controllate Usa, quasi tutti occupati nelle divisioni software e ingegneria. Una tappa della delocalizzazione verso i Paesi a basso costo del lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NON SOLO AUTOMOTIVE

Area crisi complessa:
i dettagli dell'Avviso
per nuovi investimenti
Tavoli Stellantis
al Ministero: Melfi
apre, Cassino chiude

■ Servizio a pagina 18

Tavoli Stellantis al Mimit: il 1° incontro sarà quello su Melfi, poi gli altri con Cassino che chiuderà il ciclo

Area di crisi complessa: i dettagli dell'Avviso per attrarre investimenti

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, con Avviso pubblico, ha fissato le modalità e i termini di presentazione delle domande di agevolazione inerenti i progetti imprenditoriali finalizzati alla riconversione e riqualificazione dell'area di crisi industriale complessa dei sistemi locali del lavoro di Melfi, Potenza e Rionero in Vulture, in Basilicata.

L'avviso fa seguito alla stipula dell'Accordo di programma dello scorso 22 febbraio, che vede anche il coinvolgimento del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, dell'Agenzia Nazionale Politiche Attive del lavoro, della Regione Basilicata e del Comune di Melfi.

Dal 16 aprile al 18 giugno 2024, le imprese già costituite in forma di società di capitali, le cooperative, i consorzi e le reti di imprese composte da un minimo di 3 ed un massimo di 6 imprese, potranno presentare domanda per le agevolazioni allo sportello online di Invitalia, soggetto gestore della misura per conto del Ministero.

La misura, che fa ricorso

Legge 181 del 1989, prevede lo stanziamento di 20 milioni di euro per la realizzazione di iniziative imprenditoriali che mirano alla salvaguardia dei livelli occupazionali, al recupero della capacità produttiva dei territori e all'attrazione di nuovi investimenti. Le iniziative imprenditoriali dovranno prevedere programmi di investimento produttivo ed o programmi di investimento per la tutela ambientale, eventualmente completati da progetti per l'innovazione dell'organizzazione ed o innovazione di processo, progetti di ricerca ed o di sviluppo sperimentale, con spese ammissibili complessive non inferiori a 1 milione di euro.

Per i programmi presentati da reti di imprese, le spese non dovranno essere complessivamente inferiori a 1 milione 200 mila euro. I progetti di ricerca industriale ed o sviluppo sperimentale sono ammissibili in caso programmi di investimento produttivo ed o di tutela ambientale con spese di importo superiore a 5 milioni di euro.

Le agevolazioni saranno concesse nella forma del contributo in conto im-

pianti, dell'eventuale contributo diretto alla spesa e del finanziamento agevolato, entro i limiti delle intensità massime previste dal "Regolamento Gber".

L'AREA DI CRISI COMPLESSA:

I COMUNI

I 49 comuni della provincia di Potenza che saranno interessati dalle iniziative imprenditoriali sono: Abriola, Acerenza, Albano di Lucania, Anzi, Atella, Avigliano, Balvano, Banzi, Baragiano, Barile, Bella, Brindisi Montagna, Calvello, Campomaggiore, Cancellara, Castelmezzano, Filiano, Forenza, Genzano di Lucania, Ginestra, Laurenzana, Lavello, Maschito, Melfi, Montemilone, Muro Lucano, Oppido Lucano, Palazzo San Gervasio, Picerno, Pietragalla, Pietrapertosa, Pignola, Potenza, Rapolla, Rionero in Vulture, Ripacandida, Ruoti, Ruvo del Monte, San Chirico Nuovo, San Fele, Sant'Angelo Le Fratte, Satriano di Lucania, Savoia di Lucania, Tito, Tolve, Trivigno, Vaglio Basilicata, Venosa, Vietri di Potenza.

TAVOLI STELLANTIS: MELFI APRE, CASSINO CHIUDE

Da ricordare che dopo la convocazione degli incontri per l'analisi degli stabilimenti Stellantis di Melfi, il 2 aprile, e di Mirafiori, il 3 aprile, il ministero delle Imprese e del Made in Italy, su indicazione del ministro Adolfo Urso, ha fissato le date per i restanti cinque siti produttivi del gruppo in Italia: il 4 aprile, Pomigliano d'Arco (Campania), Atessa (Abruzzo); Modena (Emilia-Romagna); il 5 aprile, Termoli (Molise); Cassino (Lazio).

Tutti i tavoli si terranno a Palazzo Piacentini, sede del Mimit.

Saranno presenti, oltre al ministro Urso e gli uffici tecnici del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, i rappresentanti del Gruppo Stellantis, della Regione interessata, dell'Anfia (Associazione Nazionale Filiera Italiana Automotive) e delle organizzazioni sindacali.

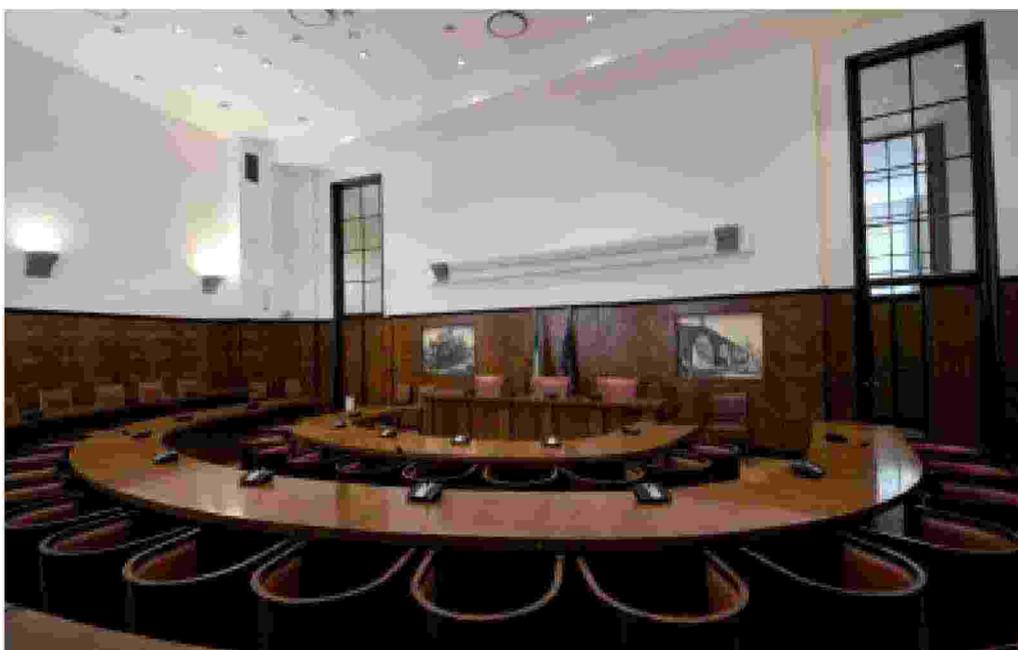
Gli incontri fanno seguito alla conclusione della prima fase del Tavolo Stellantis che si è focalizzata sulle attività dei cinque gruppi di lavoro, così suddivisi: volumi produttivi e mercato; competitività ed efficientamento plants; ricerca, sviluppo e innovazione; supply chain; occupazione e formazione.



Il Ministro Urso

Attesa per Tavolo Stellantis a Roma

Polito a pagina 2



A Palazzo Piacentini a Roma si riuniranno i Tavoli di confronto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

AUTOMOTIVE

Stellantis, il tre aprile c'è il Tavolo su Mirafiori

Ruzzola, capogruppo Forza Italia: «Ottima notizia per chiarire ambiguità, ma coinvolgiamo indotto»

Loredana Polito

■ Sono stati convocati dal Governo Meloni i primi incontri per l'esame della situazione dei singoli stabilimenti produttivi del Gruppo Stellantis in Italia.

Il ministero delle Imprese e del Made in Italy (Mimit), su indicazione dello stesso ministro Adolfo Urso, ha infatti indetto la prima riunione, dedicata al tavolo su Melfi per martedì 2 aprile, alle ore 15.30. Il giorno seguente, mercoledì 3 aprile, alle ore 10, sarà il turno dell'atteso tavolo per il sito produttivo di Mirafiori a Torino.

Le riunioni si svolgeranno a Roma, a Palazzo Piacentini. Saranno presenti, oltre al ministro Adolfo Urso e agli uffici tecnici del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, i rappresentanti del Gruppo Stellantis, delle Regioni coinvolte, [dell'Anfia](#) - Associazione Nazionale Filiera Italiana Automotive e delle organizzazioni sindacali.

Seguiranno analoghi appuntamenti per gli stabilimenti Stellantis presenti in Abruzzo, Campania, Emilia-Romagna, Lazio e Molise.

Gli incontri fanno seguito alla conclusione della prima fase del Tavolo Stellantis che si è focalizzata sulle attività dei cinque gruppi di lavoro, così suddivisi: Volumi produttivi e mercato; Competitività ed efficientamento plants; Ricerca,

sviluppo e innovazione; Supply chain; Occupazione e formazione.

«La decisione del Governo di iniziare il confronto con le Regioni dai due principali stabilimenti di Stellantis in Italia, Mirafiori e Melfi, è un importante segnale di attenzione, perché Mirafiori rappresenta il cuore della manifattura nazionale legata all'automotive e viene incontro a una specifica richiesta che avevamo avanzato direttamente al ministro». È quanto hanno dichiarato, commentando la convocazione, il governatore del Piemonte e Alberto Cirio e gli assessori regionali al Lavoro Elena Chiorino e alle Attività produttive Andrea Tronzano.

«La convocazione di un tavolo a Roma per discutere il futuro di Mirafiori - afferma il capogruppo di Forza Italia in Regione, Paolo Ruzzola - è un'ottima notizia. È necessario trovare un punto di contatto e chiarire le ambiguità dell'azienda a tutela di lavoratori e lavoratrici torinesi. Lancio però un appello ad aprire un'interlocuzione che coinvolga tutto il comparto dell'automotive, cioè anche l'indotto. Si tratta di venticinquemila persone che hanno bisogno di certezze. Certamente, è anche necessaria una politica di sostegno al settore auto: non come fa il centrosinistra con le sue campagne 'autofobiche'. Su mia proposta, a inizio mandato, con

il Gruppo di Forza Italia in Regione, con Rosso e Zangrillo, abbiamo approvato il taglio per tre anni dal pagamento del bollo auto per chi rottamava un veicolo euro 0, 1 e 2. Nei prossimi cinque anni lavoreremo per riuscire a coprire anche le vetture euro 3 e 4».

In preparazione dell'audizione a Roma, nei prossimi giorni la Regione promuoverà un incontro con i sindacati, le associazioni di categoria e il Comune di Torino.

Per Luca Caretti e Mimmo Lo Bianco, rispettivamente segretario Cisl del Piemonte e di Torino, è apprezzabile «l'intenzione del presidente Cirio di incontrare i sindacati in vista dell'incontro ministeriale del 3 aprile prossimo a Roma su Stellantis. C'è forte preoccupazione per il futuro dell'auto a Torino e in Piemonte, come dimostra la mobilitazione di tutte le sigle sindacali per il prossimo 12 aprile sotto la Mole. Senza interventi immediati e nuove produzioni l'intero settore, fiore all'occhiello dell'economia piemontese, rischia di impoverirsi e di pagare un prezzo alto sul piano occupazionale e sociale».

«Come sempre - annunciano i segretari - la Cisl porterà il suo contributo di idee e proposte nel confronto con la Regione e con il Governo, con l'obiettivo di rilanciare un settore che sta vivendo una profonda trasformazione dovuta alle transizioni in atto».

«Mi auguro - afferma il segretario generale Uilm Torino, Luigi Paone - che il ministro e l'azienda arrivino al Tavolo con proposte concrete e non con promesse. Lavoratori e lavoratrici hanno bisogno di garanzie occupazionali e di produrre un nuovo modello di auto per rilanciare non soltanto Mirafiori, ma anche l'indotto».

Polemica invece la Cgil, che si domanda se all'incontro romano parteciperà l'amministratore delegato del Gruppo Stellantis, Carlos Tavares.

«Venga a dirci di persona - afferma il segretario generale Cgil Piemonte, Giorgio Airaud - che cosa propone ai lavoratori e alle lavoratrici di Mirafiori e all'Italia. In queste settimane ha molto parlato di Mirafiori con agenzie e quotidiani internazionali e nazionali dicendo cose diverse e contraddittorie: rischi per l'occupazione e poi promesse, cinesi di Stellantis contrapposti ai cinesi del Governo, 500 termiche dalla Polonia forse... per quanto tempo? Intanto, senza la nuova piattaforma 'small', a Mirafiori continua il 17esimo anno di cassa integrazione.»

«E rispetto al documento del Piemonte da portare al tavolo - conclude il sindacalista della Cgil - penso che Cirio e Lo Russo dovrebbero assumere la piattaforma dei sindacati metalmeccanici torinesi che promuove lo sciopero del prossimo 12 aprile».



Mimit fissa gli incontri sugli stabilimenti Stellantis. Si inizia con Melfi il 2 aprile, Mirafiori il giorno dopo

condividi l'articolo



Dopo la convocazione degli incontri per l'analisi degli stabilimenti Stellantis di Melfi, il 2 aprile alle 15:30, e di Mirafiori, il 3 aprile alle 10, il ministero delle Imprese e del Made in Italy, su indicazione del ministro Adolfo Urso, ha fissato le date per i restanti cinque siti produttivi del gruppo in Italia: Pomigliano d'Arco (Campania) giovedì 4 aprile alle ore 9:30; Atessa (Abruzzo) giovedì 4 aprile alle ore 13:30; Modena (Emilia-Romagna) giovedì 4 aprile alle ore 16:30; Termoli (Molise) venerdì 5 aprile, alle ore 11:00; Cassino (Lazio) venerdì 5 aprile alle ore 14:00. Tutti i tavoli si terranno a Palazzo Piacentini, sede del Mimit.

Saranno presenti, oltre al ministro Urso e gli uffici tecnici del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, i rappresentanti del Gruppo Stellantis, della Regione interessata, dell'Anfia (Associazione Nazionale Filiera Italiana Automotive) e delle organizzazioni sindacali. «Gli incontri fanno seguito alla conclusione della prima fase del Tavolo Stellantis che si è focalizzata sulle attività dei cinque gruppi di lavoro, così suddivisi: Volumi produttivi e mercato; Competitività ed efficientamento plants; Ricerca, sviluppo e innovazione; Supply chain; Occupazione e formazione», spiega il dicastero di Via Veneto.

condividi l'articolo



ECONOMIA



INNOVAZIONE
Gruppo Volkswagen punta su Mobileye per guida automatizzata. Nuove tecnologie per Audi, Bentley, Lamborghini e Porsche



LA NOMINA
Adrian Hallmark alla guida di Aston Martin. Sostituirà attuale ceo Amedeo Felisa entro il prossimo ottobre

L'INFORMAZIONE VIVE CON TE



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Auto Europa, a febbraio immatricolazioni salgono del 10,2%. Elettriche a quota 12%, ibride al 29%

condividi l'articolo



Continua anche a febbraio il rimbalzo delle vendite di auto nuove in Europa. Le immatricolazioni dei Paesi Ue, di Gran Bretagna e Paesi Efta sono infatti risultate in rialzo del 10,2% su base annua attestandosi a quota 995.059 unità. Lo rende noto il consueto bollettino mensile dell'Acea, l'associazione dei produttori europei di autoveicoli. Nella sola Ue le immatricolazioni su base annua sono risultate in aumento del 10,1% a 883.608 unità. In particolare, tra i quattro principali mercati europei di riferimento si segnalano Francia (+13%) e Italia (12,8%) con una crescita a doppia cifra, la Spagna (+9,9%), frena la Germania a febbraio con un +5,4%. Quanto alle varie tipologie di auto nel mercato Ue, a febbraio, quelle elettriche a batteria si sono attestate su una quota del 12% (stabili su febbraio 2023), mentre le auto ibride elettriche detengono una quota vicina al 29%. La quota di mercato combinata delle auto a benzina e diesel è

ECONOMIA



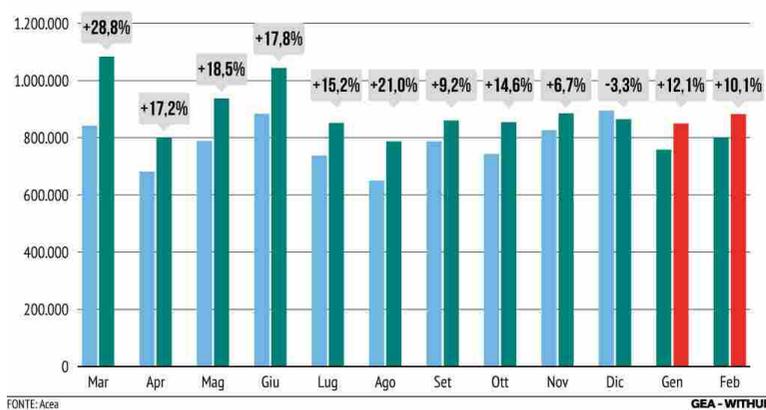
NUMERI OTTIMI
Gruppo BMW, nel 2023 crescono vendite (+6,4%) ed ebit (+32,0%). Il ceo Zipse: «Strategia coerente a complessità delle condizioni»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

risultata pari al 48,4%, segnando un calo rispetto al 51,9% registrato un anno fa.

LE IMMATRICOLAZIONI DI AUTO IN UNIONE EUROPEA



LA PARTNERSHIP
Renault e Volvo completano Flexis, la jv per furgoni elettrici. Investiranno 300 milioni a testa, produzione partirà nel 2026



Nei primi due mesi del 2024, i volumi immatricolati raggiungono 2.012.136 unità, con una variazione positiva del 10,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. «A febbraio 2024, il mercato europeo dell'auto prosegue il trend positivo avviato a gennaio, segnando un'altra crescita a doppia cifra (+10,2%) - afferma Roberto Vavassori, presidente di Anfia -. Nel secondo mese dell'anno, tutti e cinque i major market (incluso UK) registrano un incremento: +14% il Regno Unito, seguito da Francia (+13%), Italia (+12,8%) e Spagna (+9,9%), mentre la Germania registra una crescita più contenuta (+5,4%). A febbraio, la quota di penetrazione delle vetture elettriche pure (Bev), pari al 13,2%, torna a superare la quota delle vetture diesel (12%) dopo il pareggio registrato nel mese di gennaio. In Italia, invece, l'immatricolato diesel pesa per il 14,6% delle vendite nel mese, contro il solo 3,4% delle Bev (al 2,1% a gennaio 2024)». Le auto ricaricabili (Bev e PHEV) raggiungono il 20,5% di quota. Se consideriamo i soli 5 major market, le vendite di auto ricaricabili ammontano invece a 119.789 unità a febbraio (+8,8%), con una quota del 17,8%. In Italia, i volumi totalizzati a febbraio 2024 si attestano a 147.026 (+12,8%). Nei primi due mesi del 2024, le immatricolazioni complessive ammontano a 288.948 unità, con un rialzo dell'11,7% rispetto ai volumi dello stesso periodo del 2023.

condividi l'articolo



Domenica 24 Marzo 2024 - Ultimo aggiornamento: 14:11 | © RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

+ TUTTE LE NOTIZIE DI ECONOMIA



Auto Europa, a febbraio immatricolazioni salgono del 10,2%. Elettriche a quota 12%, ibride al 29%



Gruppo BMW, nel 2023 crescono vendite (+6,4%) ed ebit (+32,0%). Il ceo Zipse: «Strategia coerente a complessità delle condizioni»



Renault e Volvo completano Flexis, la jv per furgoni elettrici. Investiranno 300 milioni a testa, produzione partirà nel 2026

MOTORSPORT

+ TUTTE LE NOTIZIE DI MOTORSPORT

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

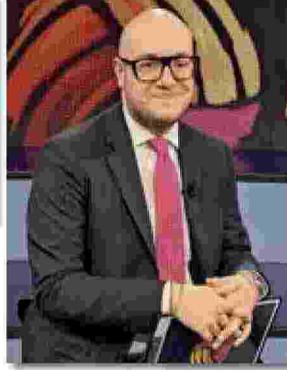
CREMONA 1



PUNTO E A CAPO

Ore 19.30

Mercato dell'auto, tra elettriche, incentivi e sfide occupazionali. Ospiti **Gianmarco Giorda** Direttore Generale ANFIA, Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica e **Cesare De Lorenzi** Presidente Associazione Concessionari Citroen Italia.



SOTTORETE

Ore 20.30

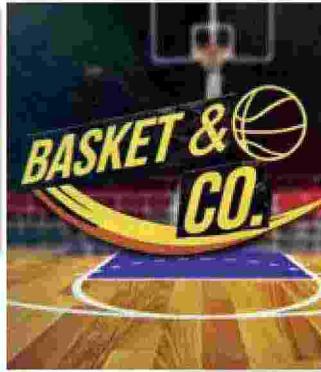
Torna l'appuntamento col grande volley in prima serata. Immagini, interviste, ospiti per approfondire tutti i temi caldi legati alla pallavolo cremonese. Conduce **Lorenzo Scaratti**.



IL GRIGIO E IL ROSSO

Ore 21.00

Tradizionale diretta del lunedì sera dedicata alla Cremonese, con il commento delle partite del weekend, interviste e immagini esclusive. Conduce **Simone Arrighi**.



BASKET & CO

Ore 22.00

Ogni settimana dal parquet di una delle nostre squadre di serie A e serie B, vi racconteremo le più belle imprese sportive con le interviste ai protagonisti. Conduce **Cristina Coppola** con **Alberto Guarneri**.

canale 19

www.cremona1.it

- @cremona1tv
- cremona1tv
- Cremona1tv
- @cremona1

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849

Piemonte Economia

“L’elettrico un’occasione per la filiera”

di **Stefania Aoi**
● a pagina 7



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849

Il capo economista di Sace

Terzulli “L’auto elettrica è un’opportunità che la filiera deve cogliere”

di **Stéphanie Aoi**

«C’è chi si chiede quale sia il futuro dell’automotive in Italia. E noi vogliamo dare il nostro contributo al dibattito». Alessandro Terzulli, capo economista di Sace, società del ministero specializzata nel sostegno alle imprese, e presidente di Gei, associazione degli economisti di impresa fondata da Franco Momigliano, parlerà a Torino delle sfide da affrontare a un convegno che si terrà all’auditorium Vivaldi della Biblioteca nazionale universitaria, in piazza Carlo Alberto. Terzulli sarà accompagnato da diversi colleghi, economisti come Giorgio Prodi, e rappresentanti di Aifi, Anfia e Unrae.

Presidente, il futuro è fosco oppure no?

«Il 2023 a livello congiunturale non si è chiuso male per il settore. La produzione industriale ha fatto segnare un +6,1% per gli autoveicoli. Mentre, tanto per dare un’idea, l’industria in senso stretto ha fatto un -2,5%. L’automotive è stato uno dei pochi comparti della manifattura italiana in crescita. Dopo anni di vari shock forse nel 2023 c’è stato il superamento pieno delle criticità lungo le catene di fornitura creatasi durante il Covid, e poi la guerra russo-ucraina. Siamo andati bene anche a livello di domanda domestica, se guardiamo l’immatricolazione c’è stato un buon ritmo di crescita nel nostro Paese. Ora l’elettrico non decolla, ma va bene l’ibrido. E c’è stato un buon andamento dell’export, soprattutto in regioni come il Piemonte dove nel 2023 si è raggiunta quota 8,2 miliardi, segnando un +38,5%».

Quali le prospettive per il 2024?

«Questo tasso di crescita non è fisiologico e il contesto internazionale è complesso con criticità nel Mar Rosso e non solo. Però tutto sommato gli analisti parlano di una complessiva tenuta. Addirittura, alcuni revisori come Fitch danno le vendite di veicoli passeggeri in Italia a +5,2%. È chiaro che rimangono aperte sfide strutturali importanti».

Per esempio?

«In questo contesto il passaggio verso l’elettrico e altre fonti sostenibili rappresenta una delle sfide più impattanti. La Cina avanza sul nostro mercato. E c’è un altro punto importante: tutti i produttori europei entro il 2025 dovranno avere una quota maggiore di veicoli prodotti ad alimentazioni più sostenibile pena sanzioni che potrebbero arrivare addirittura a 10 miliardi di euro».

È un rischio concreto?

«Non è un rischio ma un’opportunità per le principali case automobilistiche se consideriamo che gli investimenti annunciati o in corso in sostenibilità vanno verso la produzione di nuovi modelli ad alimentazioni sostenibile. Sarà importante vedere come la filiera italiana giocherà un ruolo in questo ambito e come Sace saremo al fianco delle imprese della catena di fornitura che investono in questa partita».

Il passaggio all’elettrico è ineludibile? Non c’è il rischio di perdere posti di lavoro?

«Il mercato sta andando in questa direzione. Dunque sono necessari interventi in termine di formazione, reskilling e upskilling, della forza lavoro. E anche se è vero che per ora le auto a motore full electric

acquistate sono poche, bisogna andare avanti su quella strada».

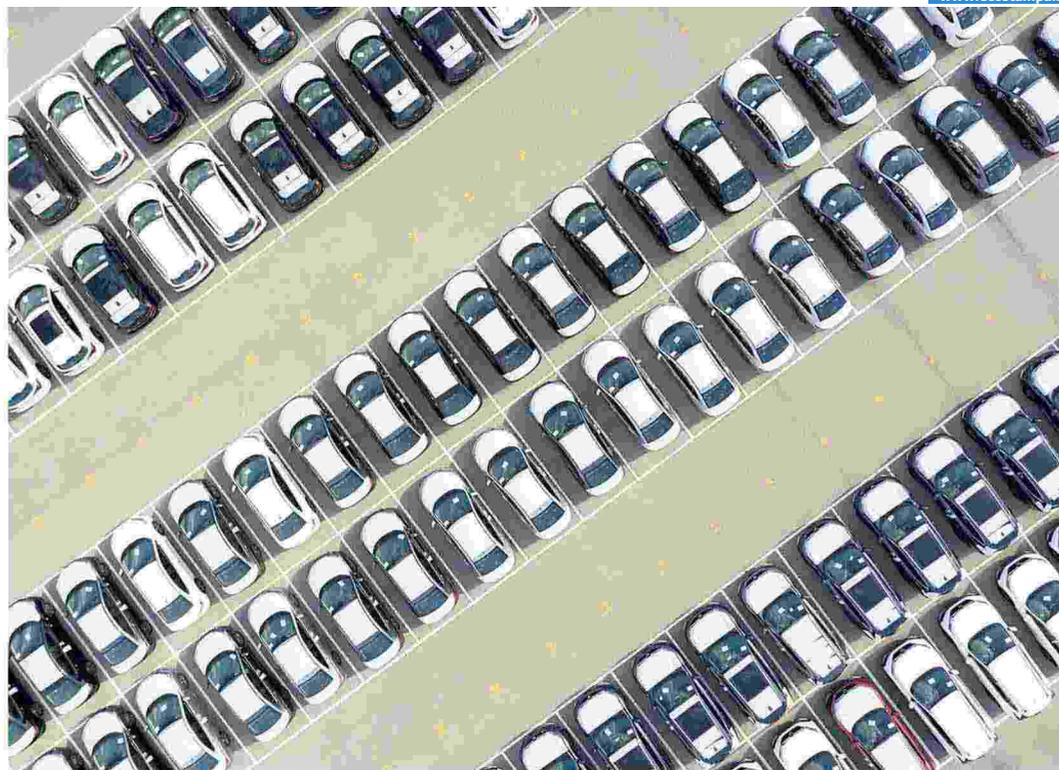
Quali le azioni più urgenti da mettere in campo?

«Sostenibilità e innovazione sono fondamentali per competere. Secondo il Focus della Where to Export Map elaborato dal nostro Ufficio Studi Sace, un Paese che investe in nuove tecnologie e intelligenza artificiale per un terzo dei settori, e ne incrementa la produttività del 20%, genera un effetto moltiplicatore su tutta l’economia dell’1,3% annuo nei successivi 5 anni. Ci sono scelte importanti da prendere per investimenti in transizione green. Poi c’è il tema dell’approvvigionamento delle materie prime: ciò che è successo con il gas e la Russia ci ha insegnato che dipendere solo da un fornitore può essere controproducente».

Chi sono gli associati a Gei?

«Sono i capi economisti delle principali banche, dei principali centri studi privati, delle principali imprese italiane. Nell’incontro a Torino interverranno Alessandro Lanza (Prometeia), Innocenzo Cipolletta, presidente dell’Aifi, l’Associazione Italiana del Private Equity. Ancora, l’economista Giorgio Prodi, Andrea Cardinali dell’Unrae, Patrizia Paglia di Anfia che racconterà il punto di vista delle imprese della componentistica. Parleremo proprio delle misure che possono prendere per accelerare e favorire la transizione».

Domani alla Biblioteca nazionale un convegno sull'automotive e sul ruolo che potranno avere le imprese della componentistica dopo le varie crisi degli anni scorsi



▲ Analista
Alessandro Terzulli, capo economista di Sace e presidente di Gei

—“—
Investire in nuove tecnologie ha un effetto moltiplicatore per l'intera economia e bisogna fare scelte importanti sulla transizione verde

È inevitabile andare verso un futuro full electric quindi bisogna formare i lavoratori con attività di reskilling e upskilling
—”—